



## **ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

**CONFCOOPERATIVE – CONFEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE ITALIANE SU00240**

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) *Titolo del programma (\*)*

**NATURA E CULTURA IN GIOCO**

3) *Titolo del progetto (\*)*

**CITTADINANZA ECOLOGICA**

4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### **4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

Dal punto di vista demografico la provincia di Trieste rappresenta un “anticipo” di ciò che sarà l'Italia del futuro. Di fatto è una delle provincie d'Italia con il maggior indice di vecchiaia, circa il 28% dei suoi abitanti (quasi 68.000 persone) ha più di 64 anni ed il 16% più di 74. Uno scenario che l'Istat prevede per l'intero territorio nazionale soltanto nel 2030. (passi d'argento. Salute e invecchiamento attivo nelle microaree dell'azienda per i servizi sanitari I “triestina” p. 1)

La provincia di Trieste si caratterizza per la sua limitata estensione e per l'alta densità abitativa, concentrata in particolare nei comuni di Trieste e Muggia. I comuni minori hanno perso quasi tutte le caratteristiche di retroterra urbano, assumendo piuttosto quelle di sobborghi, con uno stile di vita e dinamiche socio demografiche in linea col tessuto urbano della città principale.

Come si può osservare dalla tabella 1, la popolazione nella provincia di Trieste negli ultimi nove anni risulta sostanzialmente numericamente stabile, soprattutto grazie all'apporto della popolazione immigrata che nel 2020 si avvicina a rappresentare circa il 10% dei residenti.

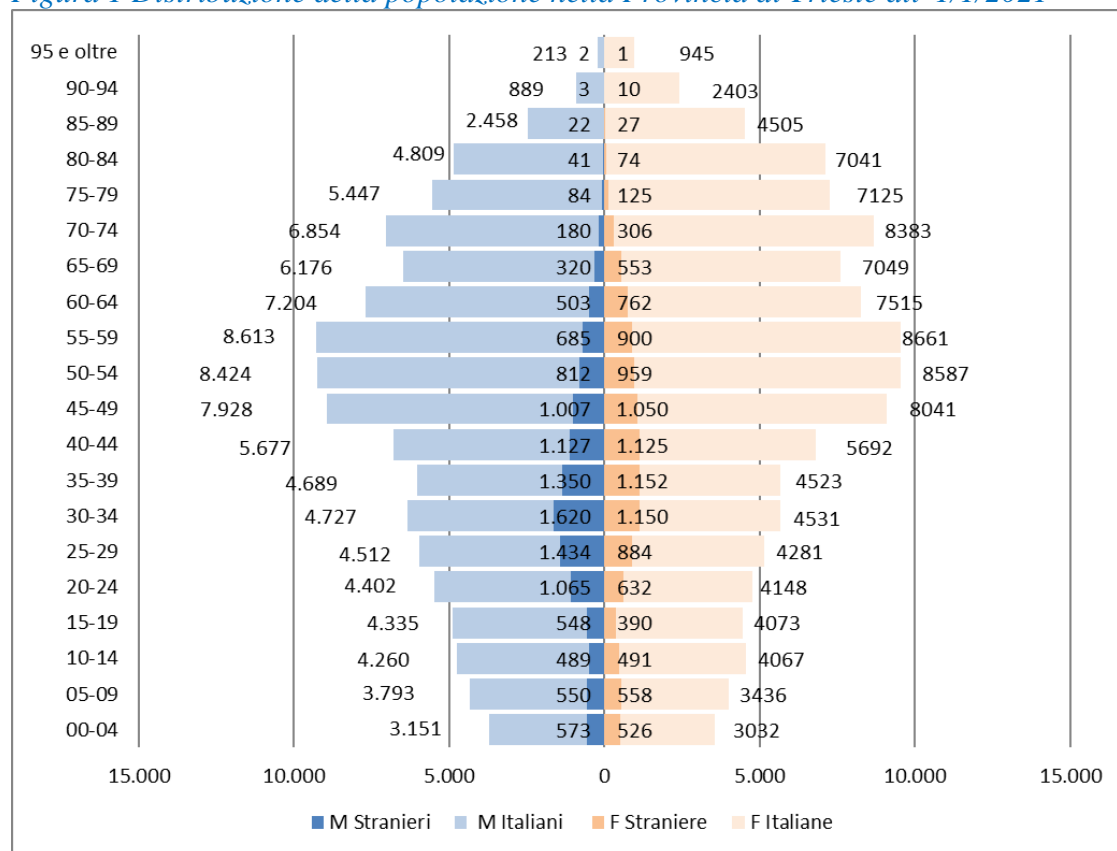
Tab. 1 - Popolazione residente nella provincia di Trieste n regione FVG: anni 2013-2021.

	2017	2018	2019	2020	2021
Provincia di Trieste	234.682	234.638	234.493	231.445	230.689
Di cui stranieri	20.623	21.747	22.783	21.229	24.090
Regione FVG	1.217.872	1.215.538	1.215.220	1.206.216	1.201.510
Di cui stranieri	104.276	106.652	110.193	107.265	114.863

La crisi demografica del territorio risulta più evidente dalla figura 1, che dovrebbe rappresentare la piramide demografica per classi quinquennali d'età e invece si presenta con un'evidente struttura ad albero, nella quale le classi di età intermedie costituiscono le fasce più consistenti che posano su un tronco che si va sempre più assottigliando man mano che ci si avvicina alla fascia d'età dei minori.

Dallo stesso grafico risulta poi come la presenza della popolazione straniera contribuisca in maniera consistente all'equilibrio del bilancio demografico nelle fasce più giovani della popolazione e nelle fasce di vita attiva.

Figura 1 Distribuzione della popolazione nella Provincia di Trieste all' 1/1/2021



La popolazione di riferimento nel quale si situa il target dei beneficiari del progetto è costituita dagli allievi e studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado della provincia di Trieste, che è descritta nelle successive tabelle 2 e 3, e dalle loro famiglie.

Tav. 17.3 - FVG ISCRITTI ALLE SCUOLE PRIMARIE STATALI E PARITARIE PER ANNO SESSO E PROVINCIA - A.S. 2018-19 e 2019-20

PROVINCE	2018-19		2019-20		Differenza 2018- 19/2019-20	
	MF	F	MF	F	MF	F
Scuole statali						
Trieste	8.092	3.883	7.964	3.843	-128	-40
<b>FVG</b>	<b>48.047</b>	<b>23.242</b>	<b>47.300</b>	<b>22.876</b>	<b>-747</b>	<b>-366</b>
Scuole paritarie						
Trieste	657	350	651	329	-6	-21
<b>FVG</b>	<b>2.164</b>	<b>1.090</b>	<b>2.207</b>	<b>1.099</b>	<b>43</b>	<b>9</b>

Note: Dati 2019-20

Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi informativi

Tav. 17.4 - FVG ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO STATALI E PARITARIE PER ANNO SESSO E PROVINCIA - A.S. 2018-19 e 2019-20

PROVINCE	2018-19		2019-20		Differenza 2018- 19/2019-20	
	MF	F	MF	F	MF	F
Scuole statali						
Trieste	5.570	2.693	5.643	2.736	73	43
<b>FVG</b>	<b>30.797</b>	<b>14.892</b>	<b>30.753</b>	<b>14.899</b>	<b>-44</b>	<b>7</b>
Scuole paritarie						
Trieste	44	27	49	28	5	1
<b>FVG</b>	<b>1.265</b>	<b>586</b>	<b>1.291</b>	<b>605</b>	<b>26</b>	<b>19</b>

Note: Dati 2019-20

Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi informativi

Bisogni/aspetti da innovare

Considerata la necessità di ripensare al rapporto con la natura e con l'ambiente circostante dal punto di vista ambientale i bisogni che il presente progetto intende affrontare sono i seguenti:

- carenza di attività didattiche outdoor e di luoghi fisici naturalistici da dedicare a "laboratori/aule naturali a cielo aperto" per l'insegnamento e l'educazione ambientale in particolare nelle aree urbane periferiche

Necessità di attività di socializzazione all'aria aperta legata alla terra, dopo i lockdown e la dad, dovute alla pandemia, molti bambini e ragazzi faticano a ritrovare i contatti sociali e le relazioni con l'ambiente, soprattutto se hanno vissuto i confinamenti in aree urbane intensamente popolate  
 Necessità di accrescere la consapevolezza degli impatti degli stili di vita, delle nostre azioni e delle scelte che effettuiamo e delle relative conseguenze ambientali.  
 Difficoltà di coinvolgimento diretto dei cittadini per attività di tutela e gestione condivisa di siti naturalistici periurbani

Indicatori (situazione ex ante) - Stato attuale del contesto (indicatori) e intervento del progetto

Gli indicatori di partenza che descrivono lo stato attuale dei contesti territoriali di riferimento e sui quali gli interventi delle sap intendono agire, sono di seguito sintetizzati

Comune di Muggia e Comune di Trieste – SAP Querciambiente

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX ante
Carenza di attività di socializzazione all'aria aperta legate alla terra	n. iniziative svolte nel territorio nell'ultimo biennio 2019/2020	n. 10 (stima)
Carenza di iniziative per accrescere la consapevolezza degli impatti delle nostre azioni, le scelte che effettuiamo come consumatori e le relative conseguenze ambientali.	n. iniziative svolte nel territorio nell'ultimo biennio 2019/2020	n. 15 (stima)
Carenza di luoghi fisici naturalistici da dedicare a "laboratori/aule naturali a cielo aperto" per l'insegnamento e l'educazione ambientale in particolare nelle aree urbane periferiche.	n. luoghi fisici dedicati a "laboratori/aule naturali" nel Comuna di Muggia	0

Comune di Trieste – SAP La Quercia

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX ante
Abbandono scolastico in aumento per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado	n. stimato abbandoni scolastici nell'anno scolastico 2020/21	n.200

. Sviluppo di metodologie e strumenti per l'apprendimento sulle tematiche dello sviluppo sostenibile da parte di alunni con BES dovuti a svantaggi socioculturali, disabilità fisica, problemi psicologici o emotivi, deficit di attenzione, non conoscenza dell'italiano	n. di minori in situazione di svantaggio che partecipano ad attività curriculari ed extracurriculari di educazione ambientale e di didattica all'aperto	n. 20
---	---	-------

Comune di Trieste e Comune di Muggia– SAP Interland

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX ante
carezza di luoghi fisici naturalistici da dedicare a “laboratori/aule naturali a cielo aperto” per l'insegnamento e l'educazione ambientale in particolare nelle aree urbane periferiche.	n. luoghi fisici dedicati a “laboratori naturali” nelle aree urbane periferiche del Comune di Trieste	n. 1
.necessità di promuovere accordi e patti tra le istituzioni scolastiche e la società civile organizzata per la promozione di una comunità educante	n. patti educativi di comunità esistenti	n. 0

**4.2) Destinatari del progetto (\*)**

<p><b>Destinatari</b></p> <p><b>SAP 173403 Ente “La Quercia”:</b></p> <p>n. 150 bambini e i ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado frequentanti il Comprensivo Dante Alighieri ed il doposcuola dell'Associazione genitori della primaria Sauro;</p> <p>n. 100 genitori dell'Associazione genitori della primaria Sauro;</p> <p>n. 30 famiglie, genitori e bambini in età 0/12, partecipanti ai progetti di inclusione sociale attualmente attivi sul territorio;</p> <p>n. 30 bambini e ragazzi della scuola infanzia e primaria, che partecipano alle attività estive,</p>
--

I destinatari afferiscono a diversi servizi gestiti attraverso la SAP: Doposcuola Sauro (Comprensivo Dante Alighieri), progettualità legate alle famiglie (progetti in convenzione con Comune di Trieste e ASUGI), centri estivi (Comune di Trieste e privati), Doposcuola 10 e Lode.

**SAP 173411 Ente Querciambiente**

- almeno n. 200 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado per le attività di informazione/formazione/laboratori didattici sul tema della raccolta differenziata e sulla gestione sostenibile del rifiuto;
- un gruppo di almeno n. 200 famiglie dei due comuni da raggiungere attraverso le attività informative/culturali organizzate;

**SAP 173397 Ente Interland Consorzio**

N. 2 Istituti comprensivi del Comune di Trieste e n. 1 Istituto comprensivo del Comune di Muggia da includere e coinvolgere nella predisposizione e/o aggiornamento dei Patti educativi di comunità e dei protocolli per i percorsi didattici e di supporto agli alunni delle scuole per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado e alle loro famiglie.

- almeno n. 20 abitanti del Comune di Trieste da coinvolgere nella costituzione di un Comitato/Gruppo di interesse per la tutela e la valorizzazione in chiave didattica/educativa del sito naturalistico Bosco Bovedo.
- Almeno n. 20 abitanti del rione di Borgo S. Sergio e dei residenti del caseggiato di via Grego da coinvolgere nella costituzione di un Comitato/Gruppo di interesse per la tutela e la valorizzazione in chiave didattica/educativa del terreno boschivo/agricolo di Via di Peco

**5) Obiettivo del progetto (\*)**

**Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)**

**Obiettivo del progetto**

**L'obiettivo si declina su due piani differenti ma strettamente interconnessi: da una parte muove per aumentare la responsabilità degli abitanti sui temi e materie collegate alla natura e alla biodiversità, del consumo responsabile e la gestione del rifiuto, proprio a partire dalle fasce più giovani, attraverso la realizzazione di percorsi formativi/informativi/laboratori didattici e promuovendo forme di aggregazione tra i cittadini finalizzate alla custodia e alla co-gestione di siti naturalistici; un secondo livello è costituito dalla sperimentazione di forme di apprendimento che nell'affrontare le tematiche ambientali possano favorire un approccio che si apra alla comunità e alle sue risorse ambientali, sociali ed economiche, realizzando "laboratori/aule a cielo aperto"**

**al fine di integrare l'offerta formativa dell'istituzione pubblica e privata del territorio e di realizzare una rete di sostegno alle famiglie sia in campo educativo che didattico.**

La sperimentazione di forme di apprendimento aperte alla comunità e realizzate a cielo aperto, che coinvolgono le SAP del progetto e gli altri attori del territorio, oltre che promuovere attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale e quindi arricchire l'offerta formativa scolastica, consente di introdurre uno strumento ulteriore in grado di contrastare gli effetti delle misure di contenimento alla pandemia Covid-19 (e future) che impattano sulla popolazione scolastica, proponendo strumenti e modalità alternative alla didattica a distanza.

Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX post
Sensibilizzazione agli aspetti ambientali: cura e conoscenza del territorio locale	n. Patti educativi di comunità realizzati	+ n. 2 patti
Sperimentazione e sviluppo di una didattica alternativa, da svolgersi in ambienti naturali. Progettare moduli didattici, con la possibilità di metterli a sistema e inserirli all'interno del piano formativo dell'Istituto.	n. protocolli realizzati in collaborazione con gli Istituti scolastici	+ n. 2 protocolli
Partecipazione attiva dei cittadini alla gestione e tutela del patrimonio naturale locale	n. Comitati/gruppi di interesse costituiti	+ n. 2

### **Contributo di ciascun Ente coprogettante al raggiungimento dell'obiettivo**

#### **Ente La Quercia**

L'ente coprogettante La Quercia metterà a disposizione del progetto il centro Multimediale (via del Ponzanino 14/A), dove attualmente si realizzano progetti legati ai doposcuola per le scuole secondarie di primo grado, in contrasto alla dispersione scolastica.

Nella stessa sede di via del Ponzanino 14/A, si sviluppano attività dedicate alle famiglie in convenzione con il Comune di Trieste (2019/2020), la Regione Friuli Venezia Giulia (2018/2019 e 2020/2021) e ASUGI (2019/2022). Queste attività hanno l'obiettivo di sviluppare le competenze genitoriali e promuovere la partecipazione alla vita del territorio. Gli altri progetti, che verranno coinvolti nella programmazione, sono i doposcuola ed i centri estivi che si realizzano attualmente presso la scuola primaria del Comprensivo Dante Alighieri, legato all'Associazione dei genitori della Sauro.

A queste attività, che coinvolgono le famiglie, oltre ai bambini, se ne aggiungeranno altre dirette alle classi primarie e secondarie di primo grado del Comprensivo Dante Alighieri, che ha aderito al progetto e con cui sono già state sperimentate iniziative legate all'educazione alla terra in passato.

### **Ente Querciambiente**

L'Ente coprogettante Querciambiente contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo nel seguente modo:

- Messa a disposizione delle proprie competenze, conoscenze ed esperienze nel campo della gestione del ciclo dei rifiuti, delle raccolte differenziate e della riqualificazione e manutenzione di aree verdi. La Sap inoltre ha sviluppato percorsi di educazione ambientale con le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Trieste sulle tematiche del ciclo dei rifiuti;
- Messa a disposizione di una struttura dedicata all'educazione ambientale presso la sede della SAP in Via Cavalieri di Malta, 3 a Muggia e in particolare rispetto l'obiettivo di dotarsi di spazi all'aperto idonei per promuovere percorsi didattici la Sap progetterà e realizzerà presso il proprio sito di Via Cavalieri di Malta, 3 una area verde attrezzata a tale scopo che sarà collegata funzionalmente all'aula didattica presente all'interno della struttura;
- Messa a disposizione di attrezzature e strutture/servizi di proprietà della Sap all'interno del Parco Pubblico Rio Ospio a Muggia (area già riqualificata dalla Sap Querciambiente) per favorire l'accesso delle scuole del territorio alle iniziative di educazione ambientale promosse dalla Sap.

### **Ente Interland Consorzio**

L'Ente coprogettante INTERLAND CONSORZIO per l'integrazione e il lavoro – Società Cooperativa Sociale opera in attività di sostegno coordinamento delle cooperative socie in diversi ambiti di intervento, anche nel campo dell'educazione ambientale

Dal 2016 il Consorzio realizza attività e proposte educative, ricreative e culturali e interventi di riqualificazione e di salvaguardia alla biodiversità nel bosco Bovedo, un terreno agricolo forestale di proprietà ATER di Trieste (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale), in area periurbana, in affitto al Consorzio Interland per un periodo di 6+6 anni. Si tratta di un terreno di 24,5 ettari che si trova nella prima periferia di Trieste, nella zona di Barcola-Bovedo, sopra la Strada del Friuli a due passi dal faro della Vittoria.

Il Bosco Bovedo è in prevalenza costituito da un querceto caratterizzato da una ricca fauna selvatica e presenta elementi di notevole interesse, come la brughiera di eriche, lo stagno, l'ex-cava di arenaria risalente all'800, la radura e i corsi d'acqua (rio Castisino, rio Bovedo e rio Conti). Il bosco ricade all'interno di Rete Natura 2000, che unifica i parchi, le riserve e le aree naturali dell'Unione europea al fine di proteggere la biodiversità e gli habitat naturali.

La Sap Interland metterà a disposizione inoltre le proprie competenze, risorse tecniche e le relazioni avviate da lunghi anni sul territorio dei due Comuni interessati per facilitare la costituzione dei Patti educativi di comunità.

Si occuperà inoltre di tutte le fasi e gli aspetti legati alla costituzione di n. 2 Comitati/gruppi di interesse di cittadini per la co-gestione e tutela di due aree naturalistiche (Bosco Bovedo e terreno forestale/agricolo di Via di Peco).

## **6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel**



progetto (\*)

**6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

**ATTIVITA' SPECIFICHE E COMPLEMENTARI**

**ATTIVITA' LA QUERCIA SAP 173403**

**Attività 1.**

Educazione allo sviluppo sostenibile Filosofia di fondo e finalità:

I bambini e ragazzi frequentanti i doposcuola attivi presso il centro Multimediale ed il doposcuola Sauro, partecipano a ad attività educative e di apprendimento che prevedono alcuni SDGs (Sustainable Development Goals – Obiettivi di sviluppo sostenibile) come quadro di riferimento. Le attività del doposcuola fanno riferimento agli SDGs attraverso percorsi educativi e didattici appropriati per includere le diverse tipologie di ragazzi frequentanti. L'obiettivo è di sviluppare interessi, capacità, competenze sociali ed emotive nei ragazzi attraverso l'avvicinamento pratico esperienziale ai temi dello sviluppo sostenibile.

Modalità di attuazione e aspetti specifici dello svolgimento.

Il gruppo di lavoro tra operatori definisce gli SDGs da sviluppare in base alle caratteristiche dei ragazzi frequentanti il doposcuola al momento dell'avvio del progetto e sceglie le metodologie e degli strumenti didattici più appropriati alle caratteristiche dei singoli e di gruppi. Vengono di seguito organizzate le attività didattiche individuali e di gruppo. In forma complementare alle attività di sostegno allo studio, nel corso dell'anno scolastico, durante il periodo estivo, vengono proposte una serie di attività ludico ricreative – espressive ispirate agli SDGs, quali ad esempio:

Laboratorio: Una campagna per la città - per individuare i punti di interesse ambientale nel territorio.

Laboratorio: (Eco)so-stare in famiglia – sulle abitudini familiari in tema di smaltimento rifiuti, vita all'aria aperta e nella natura, spostamenti quotidiani.

**Attività 2.**

Realizzazione di attività di tipo sociale, educativo/psico-pedagogico ed assistenziale, innovative ed esperienziali dedicate a genitori e figli nella fascia di età 0-12 anni e finalizzate a migliorare la relazione genitori-figli, promuovere la relazione tra le famiglie target e le risorse presenti sul territorio cittadino ed extra cittadino. L'obiettivi di costruzione di una rete sociale che, una volta alimentata, possa essere auto sostenibile e ri- generarsi.

Il percorso educativo, strutturato in un ciclo di incontri con le famiglie, consiste nella realizzazione di un percorso laboratoriale attivo di ricerca ed esplorazione delle connessioni e delle interrelazioni tra noi e il contesto territoriale naturale in cui viviamo. Contesto caratterizzato dall'articolazione e dal concatenamento di "ecosistemi" diversi e complessi: l'ambito urbano e culturale cittadino, la dimensione periurbana agro-ambientale, le risorse naturali del territorio, la collettività umana che vive e anima tali luoghi.

Le attività proposte saranno di tipo esperienziale e partecipative, finalizzate a condurre un "sentiero" condiviso e di confronto su quelle tematiche che riguardano: le risorse naturali del territorio e la loro importanza ai fini di uno sviluppo sostenibile della comunità; l'avvicinamento ed il contatto diretto dei partecipanti ai contesti agro

ambientali e territoriali "abitati" durante la struttura del percorso educativo. Analizzando ed esplorando le interazioni/relazioni con i sistemi naturali (come complesso sistema interagente di relazioni/interconnessioni) e quelle connessioni che regolano la loro evoluzione nel tempo in relazione al nostro benessere (stimolando la realizzazione di una diversa prospettiva di attenzione, sensibilizzazione ecologica).

Le attività proposte vogliono costituire una base di partenza per stimolare nei partecipanti la ricerca e la sperimentazione di connessioni diverse al territorio e agli elementi che lo caratterizzano, valorizzando quelle relazioni cognitive e sensoriali con le complesse comunità/sistemi naturali e di vita degli organismi viventi.

Il "contatto" con tali sistemi di vita agro ambientali che il percorso vuole offrire, è un'esperienza immersiva, pratica e diretta, un luogo per riscoprire e riscoprirsi, entrare in relazione e stabilire connessioni in funzione delle complesse relazioni che regolano quei luoghi periferici, rurali, apparentemente distanti dai nostri "centri di vita", ma che svolgono un'importanza fondamentale (come ramificazioni delle radici di un albero) per gli equilibri territoriali, ambientali ed umani nel contribuire a formare quel complesso sistema di vita quale è il territorio.

Laboratorio: - Storie di natura: laboratorio a partecipazione attiva, atto a stimolare la creatività e la capacità espressiva, partendo dalla ricerca/individuazione/definizione degli elementi naturali, come cornice di riferimento per la definizione di una narrazione collettiva.

Laboratorio: - Caccia al tesoro agro-culturale: laboratorio di indagine e realizzazione delle operazioni e degli elementi necessari alla cura e alla coltivazione delle essenze vegetali. Percorso educativo ed esperienziale sulla cura e la gestione di una coltura, come rappresentazione di un'esperienza pratica sulla definizione degli elementi necessari, dei bisogni culturali e della gestione di una coltura.

Modalità di attuazione e aspetti specifici dello svolgimento:

Organizzare incontri, momenti di condivisione ed esperienze utili a questi nuclei familiari, incentivandone la frequentazione e diventando (il gruppo) un punto di riferimento per questi soggetti.

Esempi di laboratori

Laboratorio: - Storie di natura: laboratorio a partecipazione attiva, atto a stimolare la creatività e la capacità espressiva, partendo dalla ricerca/individuazione/definizione degli elementi naturali, come cornice di riferimento per la definizione di una narrazione collettiva.

Laboratorio: - Caccia al tesoro agro-culturale: laboratorio di indagine e realizzazione delle operazioni e degli elementi necessari alla cura e alla coltivazione delle essenze vegetali. Percorso educativo ed esperienziale sulla cura e la gestione di una coltura, come rappresentazione di un'esperienza pratica sulla definizione degli elementi necessari, dei bisogni culturali e della gestione di una coltura.

Attività 3.

Realizzazione di uscite didattiche rivolte a bambine/i e ragazze/i degli Istituti coinvolti, con l'obiettivo di sviluppare la coscienza ambientale e le competenze ecologiche dei partecipanti. Queste attività avranno finalità didattiche e prevedranno la possibilità di stimolare la realizzazione, per le scuole, di interni moduli curricolari all'aria aperta in futuro.

L'obiettivo specifico è quello di verificare la fattibilità di simili esperienze dirette, all'interno del programma scolastico tradizionale. Si potranno così avvicinare maggiormente il mondo della scuola non solo a quello della natura, ma anche al territorio circostante, con la finalità di stimolare insegnanti, studentesse e studenti alla partecipazione attiva ed alla cura dell'ambiente in cui vivono.

Modalità di attuazione e aspetti specifici dello svolgimento:  
realizzazione di alcune gite didattiche da poter offrire agli Istituti aderenti con esperienze laboratoriali adatte all'età dei partecipanti.

Esempi di laboratori

Laboratorio "Passeggiata con la Terra": è un'avventura speciale che consente di sperimentare le ricchezze e le meraviglie del mondo naturale. L'enfasi viene posta nel risvegliare i sensi dell'individuo e acuirne le capacità percettive, favorendo la formazione del sé. È un incontro sensoriale per sviluppare un contatto emotivo con la natura, un modo nuovo di guardare cose note ed un approccio interessante anche alle cose ignote. I partecipanti vengono a conoscenza delle cose più minute e delicate della natura, micromeraviglie di cui spesso non ci rendiamo neppure conto.

Laboratorio "VISITA ALL'ORTO DI VIVIANA": Durante la passeggiata e la visita all'orto di Viviana, gli studenti osservano le variazioni nel paesaggio (urbano, naturale, rurale), hanno un primo approccio alla campagna e sono invitati a riflettere sul ruolo dell'agricoltura nella vita di tutti i giorni. Segue un'attività mirata al riconoscimento delle sensazioni (olfattive, tattili e gustative) senza l'aiuto della vista che favorisce anche la comprensione delle relazioni spaziali e la socializzazione attraverso la condivisione di esperienze.

## **ATTIVITA' QUERCIAMBIENTE SAP 173411**

Attività 1-Le Passeggiate con la Terra

Obiettivi e finalità:

Esse sono uno dei veicoli utilizzati dall'Istituto per l'Educazione alla Terra per soddisfare gli obiettivi da raggiungere quali la connessione tra uomo e natura; sono studiate per svolgere un certo compito educativo, costruendo concetti, instillando sentimenti o stimolando la solitudine nel Bosco. Una Passeggiata con la Terra è una speciale avventura che consente di sperimentare le ricchezze e le meraviglie del mondo naturale. È un modo fresco ed illuminante per sviluppare i sentimenti nei confronti della natura. L'enfasi viene posta nel risvegliare le facoltà sensoriali dei partecipanti e nell'approfondimento delle loro capacità percettive.

Modalità di attuazione e aspetti specifici dello svolgimento:

Grazie alle passeggiate con la Terra, i partecipanti possono fare un'esperienza in persona dove condividono il funzionamento del sistema naturale che dovremmo rispettare e preservare. Esse comprendono dieci categorie di attività che incoraggiano un sistema di apprendimento ecologico basato sui sensi.

Per le Passeggiate con la Terra offriamo un pacchetto di 4/6 attività in natura per un totale di 45-75 minuti per gruppi di 15+ persone dai 10 anni in su (esistono attività individuali per bambini più piccoli)

\*\* Alla fine, le Passeggiate con la Terra “sviluppano dei sentimenti per la natura attraverso delle esperienze serie e al contempo giocose.” (cit. Steve Van Matre)\*\*

#### Attività 1.1.1 - Animazione e sensibilizzazione degli Istituti Scolastici

Saranno incontrati i rappresentanti delle scuole e gli insegnanti capofila delle iniziative per l'insegnamento all'educazione ambientale nei comuni di Muggia e Trieste; individuati gli interessati (almeno n. 2 Istituti Comprensivi, possibilmente 1 per Comune) disponibili a collaborare e ad aderire alle iniziative del progetto, saranno trimestralmente realizzati incontri di ascolto partecipato e cooperazione tra SAP Quercambiente - responsabile dell'attività - e il personale scolastico interessato, a cui potranno aggiungersi un gruppo genitoriale di rappresentanza e i rappresentanti delle associazioni operanti nel settore dell'educazione ambientale; l'obiettivo da perseguire sarà quello di migliorare l'offerta formativa per gli alunni destinatari del progetto nell'ambito della provincia di Trieste nei Comuni di Trieste e Muggia.

Attività 1.1.2 - Realizzazione di percorsi formativi/informativi/laboratori didattici sul tema della sostenibilità ambientale con particolare attenzione al tema della gestione del rifiuto a favore degli alunni delle scuole primarie e secondario di primo grado dei Comuni di Trieste e Muggia e delle loro famiglie.

Filosofia di fondo e finalità:

L'attività muove per sensibilizzare gli alunni al rispetto degli ambienti naturali e al riciclo delle risorse in ambienti di apprendimento diversi dai tradizionali e più operativi; per favorire il benessere psicofisico dei bambini partecipanti e delle loro famiglie da loro direttamente o indirettamente coinvolte.

Modalità di attuazione e aspetti specifici dello svolgimento (sotto-attività).

L'attività contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo (favorire un avvicinamento tra uomo e natura) sulla convinzione di base che i bambini/ragazzi coinvolti diventano veicolo di sensibilizzazione e coinvolgono le persone a loro vicine: genitori, familiari, vicini, amici ecc.

Attività 2 – La gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti.

#### Attività 2.1.1 –

Predisposizione dei percorsi formativi/informativi/laboratori didattici

Predisposizione dei percorsi differenziati per classi di età ed istituto nel territorio della provincia di Trieste, in particolare nei Comuni di Trieste e Muggia, sulle tematiche relative alla gestione sostenibile del rifiuto (scarto, riciclo, ecc.). Si provvederà a costruire l'impianto generale dei percorsi differenziati rispetto obiettivi, contenuti, età e tipologia di partecipanti e modalità di realizzazione degli stessi. Considerato che la finalità dei percorsi e quella di predisporre per il mondo della scuola nuovi metodi e risorse per l'insegnamento dell'educazione ambientale gli incontri, workshop e laboratori didattici a tema verranno realizzati tenendo conto delle reali esigenze formative emerse durante una serie di riunioni conoscitive e di lavoro condiviso (di cui all'attività 1.1.1.) assieme ai dirigenti scolastici interessati e a delle rappresentanze genitoriali delle scuole coinvolte di due Comuni. Saranno quindi organizzati attività di approfondimento o laboratoriali il cui fulcro ruoterà attorno alla promozione di pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti.

**Attività 2.1.2 - Realizzazione percorsi e attività**

Realizzazione dei percorsi formativi/laboratori didattici sul territorio dei comuni di Trieste e Muggia; si provvederà a dare concreta attuazione ai percorsi in questione. I progetti ideati verranno realizzati presso la SAP in via Cavalieri di Malta e nell'area aperta di via di Peco a Borgo S. Sergio, più nello specifico:

- almeno tre laboratori indoor da svolgere nell'aula didattica di via Cavalieri di Malta 3 a Muggia: con focus sul riciclo dei rifiuti e sulla raccolta differenziata
- almeno tre laboratori all'aperto sui temi dell'educazione ambientale, da svolgere nel terreno di via di Peco a Borgo S. Sergio
- Almeno tre passeggiate con la Terra da svolgere in luoghi naturali nel Comune di Trieste e nel Comune di Muggia

**ATTIVITA' INTERLAND CONSORZIO SAP 173396**

**Attività 1 – Costituzione di n. 2 Comitati/gruppi di interesse di cittadini per la custodia e co-gestione di aree naturalistiche nella periferia dei Comuni di Trieste e Muggia.**

Le questioni e problematiche ambientali sono diventate elemento di preoccupazione e di discussione all'interno della comunità locale. Sempre di più i cittadini si chiedono come possono contribuire concretamente alla cura e protezione dell'ambiente naturale che circonda gli insediamenti urbani in cui vivono. Le attività che la SAP Interland intende sviluppare, in continuità con il Programma SCU della passata annualità che si proponeva in particolare azioni di sensibilizzazione e di socializzazione con i residenti di alcune aree periferiche del contesto territoriale dei Comuni di Trieste e Muggia sulle tematiche ambientali, forme di aggregazione tra cittadini che possano sperimentare modalità di gestione partecipata di iniziative di tutela ambientale, anche attraverso la presa in carico di siti naturalistici di proprietà pubblica o nella disponibilità delle SAP di cui al presente progetto.

Modalità di attuazione e aspetti specifici dello svolgimento:

**Attività 1.1.1 – Organizzazione di focus group con gruppi di cittadini interessati alla costituzione di un Comitato/Gruppo di interesse per la custodia e co-gestione dei siti naturalistici del Bosco Bovedo e del terreno agricolo/forestale di Via di Peco.**

Si prevede di coinvolgere almeno 40 persone (20 per l'area del Bosco Bovedo e 20 per l'area di Via di Peco). Le persone saranno individuate all'interno dei percorsi e laboratori avviati con la precedente programmazione SCU e in particolare tra i genitori dei bambini e ragazzi che frequenteranno le attività didattiche, ludiche e laboratoriali previste dal presente progetto.

Si prevede la realizzazione di almeno 4 incontri per ciascun focus group finalizzato alla costituzione del singolo Comitato/Gruppo di interesse.

**Attività 1.1.2 – Coinvolgimento delle Istituzioni pubbliche e di altre organizzazioni del privato sociale.**

Saranno previsti una serie di incontri con gli enti pubblici e privati che operano sul territorio (es. Portierato sociale, Habitat Microarea, Comune, cooperative sociali, ecc.) e intercettazione delle reti sociali presenti nello specifico contesto interessati allo sviluppo

dell'iniziativa, per individuare possibili collaborazioni o iniziative di sostegno alla costituzione dei Comitati/Gruppi di interesse.

Attività 1.1.3 – Costituzione di una banca dati e di materiale di approfondimento per individuare buone pratiche utili per la realizzazione delle iniziative.

La SAP si impegnerà a sostenere il percorso di costituzione dei Comitati attraverso un lavoro di back office finalizzato alla raccolta di dati e di esperienze utili al buon esito delle iniziative.

Attività 1.1.4 - Comunicazione e promozione delle iniziative.

La SAP Interland sosterrà il gruppo dei cittadini interessati alla costituzione dei Comitati anche attraverso attività di comunicazione sia all'interno dei gruppi che verso l'esterno attraverso la realizzazione di una newsletter e/o la realizzazione di un canale social (Facebook).

Attività 1.1.5 – Costituzione dei Comitati/Gruppi di interesse.

Il lavoro sviluppato all'interno dei focus group e gli ulteriori incontri che si organizzeranno, definiranno finalità, scopo sociale e attività dei comitati che verranno inseriti all'interno di documenti condivisi tra i cittadini coinvolti nelle iniziative e successivamente confluiranno nello Statuto dei Comitati/gruppi di interesse. Tutto il processo di costituzione dei Comitati sarà seguito e sostenuto dalla SAP Interland.

### **ATTIVITA' CONDIVISE SAP INTERLAND, SAP QUERCIMBIENTE, SAP LA QUERCIA**

Attività 1: Predisposizione dei percorsi didattici condivisi.

Presupposto fondamentale per costruire una “comunità che educa” è quello di definire tra i diversi attori istituzionali e della società civile organizzata gli elementi, le metodologie e gli strumenti per realizzare i percorsi didattici specifici.

Attività 1.1.1 Incontri con le Istituzioni scolastiche del territorio per la definizione e/ o l'aggiornamento dei Patti educativi di comunità e dei protocolli per i percorsi didattici.

Tutte e tre le Sap, a partire dalle competenze ed esperienze specifiche e coinvolgendo le Istituzioni scolastiche e il corpo docente saranno impegnate a costruire le metodologie e gli strumenti idonei a promuovere le conoscenze sulle tematiche sui principi, sulle scelte politiche e operative capaci di realizzare nel territorio uno sviluppo che sia sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e sulla biodiversità a favore dei destinatari del progetto..

Attività 1.2.1 Predisposizione e validazione delle metodologie e strumenti didattici condivisi.

A seguito degli incontri di cui sopra verranno elaborati e validati dagli istituti scolastici i Patti educativi di comunità ed i protocolli operativi dei percorsi didattici condivisi sulle materie che potranno utilmente essere sviluppate nel contesto dei laboratori/aule a cielo aperto a favore dei destinatari del progetto

Attività 2: Sviluppo di n.4 “laboratori/aule a cielo aperto”.

In continuità con le iniziative sviluppate negli anni precedenti, al fine di integrare l'offerta formativa dell'istituzione pubblica e privata del territorio e di realizzare una rete

di sostegno alle famiglie sia in campo educativo che didattico, le 3 Sap saranno coinvolte nel completamento delle opere di infrastrutturazione e riqualificazione ai fini didattici sulle tematiche ambientali e della biodiversità delle seguenti aree, nella disponibilità delle Sap in questione:

- il terreno agricolo di Via di Peco a Borgo S.Sergio (Trieste);
- un area verde attigua alla struttura di educazione ambientale presso la Sap Querciambiente – Comune di Muggia;
- il Parco Pubblico Rio Ospio nel Comune di Muggia
- il bosco Bovedo – Comune di Trieste.

Attività 2.1.1 – Realizzazione delle opere e infrastrutture collegate alla fruizione didattica.

Si provvederà a completare la riqualificazione delle aree più sopra descritte provvedendo all'installazione delle opere, delle infrastrutture, attrezzature e materiale didattico in base a quanto definito dai percorsi didattici condivisi.

**Attività 3: Realizzazione di campagne informative, eventi e seminari sulla sostenibilità ambientale e sulla promozione di una nuova cultura del consumo responsabile.**

**Filosofia di fondo e finalità:**

La promozione di nuovi stili di vita per la creazione di una responsabilità circolare della comunità, ci si muove per la valorizzazione delle risorse locali e la riduzione dello spreco (alimentare ma non solo); che ricicla e recupera materiali, luoghi, ambienti e che condivide saperi e tradizioni; che si prende cura del verde ed acquisisca consapevolezza sul patrimonio ambientale.

Il contesto di riferimento al quale si vuole rispondere con questa attività è l'obiettivo 12 dei SDGs (Garantire modelli sostenibili di produzione e dei consumi): la popolazione mondiale attualmente consuma più risorse rispetto a quelle che gli ecosistemi siano in grado di fornire. Per lo sviluppo sociale ed economico che rientri nella capacità di carico degli ecosistemi, sono necessari cambiamenti fondamentali nel modo in cui le società producono e consumano. Molte volte, però, la tradurre questo pensiero in piccole azioni quotidiane, ad esempio riducendo lo spreco alimentare o riciclando oggetti che non si utilizzano più, è dovuto alla mancanza di informazione e di sensibilizzazione verso questo tema.

Modalità di attuazione e aspetti specifici dello svolgimento:

**Attività 3.1.1.** – Predisposizione del piano della comunicazione e del materiale informativo-divulgativo

Definizione del piano di sviluppo delle campagne informative. Si provvederà a pianificare le iniziative informative e gli eventi sul territorio predisponendo un programma e un calendario degli stessi, coordinandosi con le attività proposte da tutte le SAP coinvolte nel Programma.

**Attività 3.1.2** – Predisposizione e realizzazione del materiale informativo per la promozione delle attività progettuali sia presso gli Istituti Scolastici della provincia di Trieste, sia presso enti pubblici e privati, sia alla cittadinanza interessata.

Successivamente all'acquisizione di supporti tecnici e attrezzature per gli eventi, predisposizione comunicati stampa, individuazione strutture/siti per la realizzazione delle attività; si prevede di realizzare del materiale informativo e promozionale sulla attività progettuale utili all'avvio dei primi contatti con i referenti degli enti potenzialmente interessati all'iniziativa ed ai cittadini.

**Attività 3.1.3** – Definizione degli eventi e realizzazione dei supporti didattici. A seguito della conclusione delle azioni precedenti, si provvederà a definire i contenuti e le modalità di realizzazione dei percorsi in questione, nonché si provvederà a realizzare i materiali, supporti didattici, informatici ecc. per lo sviluppo degli eventi.

Si prevede in particolare di realizzare uno o più video divulgativi sulle attività realizzate dal presente progetto

**ATTIVITA' PRESSO PARTNERS  
SAP INTERLAND, SAP QUERCIAMBIENTE, SAP LA QUERCIA**

**ACEGAS AMPS AMGA**

Attività 1: Organizzazione presso propri siti di visite di scolaresche e cittadini nell'ambito dei laboratori di educazione ambientale (centri di raccolta rifiuti, termovalorizzatore, depuratore delle acque, acquedotto ecc);

Attività 2: Individuazione di alcune figure tecniche da coinvolgere nei laboratori di educazione ambientale e nella realizzazione Di convegni, dibattiti e momenti dedicati alla cittadinanza

Attività 3: Individuazione di un responsabile/referente il quale in collaborazione con il Responsabile della Sede Locale di Ente Accreditato, Interland Consorzio, possa promuovere momenti di confronto con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio interessati a vario titolo alla tematica della sostenibilità ambientale, sia per informare sulle finalità del programma e dei singoli progetti e per il loro stato di avanzamento sia per individuare possibili collaborazioni e iniziative che diano continuità al Programma "NATURA E CULTURA IN GIOCO "

**COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS VIVIANA**

Il partner metterà a disposizione il proprio sito agricolo di Via di Peco a Trieste, per il completamento delle opere e lavori di riqualificazione in prospettiva di utilizzo didattico del sito.

Attività 1 – Completamento delle opere e infrastrutture collegate alla fruizione didattica. Si provvederà a completare la riqualificazione dell'area più sopra descritta provvedendo all'installazione delle opere, delle infrastrutture, attrezzature e materiale didattico in base a quanto definito dai percorsi didattici condivisi.

**ATTIVITA' PRESSO RETE**



**ISTITUTO COMPRENSIVO ROLI ED ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI**

Attività 1 : Organizzazione degli incontri con il personale docente coinvolto nelle attività, nonché per l'organizzazione degli eventi informativi a favore della cittadinanza;

Attività 2: Individuazione di personale docente e partecipazione dello stesso agli incontri e seminari previsti dall'art. 3 dell'accordo di Rete.

Attività 3 : Promozione e divulgazione del Programma e del Progetto attraverso la messa a disposizione del proprio sito web e social degli Istituti scolastici coinvolti.

**ISTITUTO DI EDUCAZIONE ALLA TERRA – RAMO ITALIANO**

Attività 1 – Organizzazione di una passeggiata con la Terra dal titolo “I Tesori della Terra”.

In questa immersione con la natura, un misterioso personaggio guiderà i partecipanti alla riscoperta dell'armonia e della bellezza della natura e alla comprensione dei concetti ecologici fondamentali (le catene alimentari; le interconnessioni; i cicli; i cambiamenti; le nicchie ecologiche; la fotosintesi), fino a far ottenere loro “ Le Chiavi della Conoscenza”.

Attività 2: Promozione e divulgazione del Programma e del Progetto attraverso la messa a disposizione del proprio sito web e social

**ATTIVITA' CON ENTE RETE “ARCHE' ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI”**

Attività 1 : Organizzazione degli incontri con i volontari attraverso la messa a disposizione delle propria struttura tecnica (aula didattica, materiale didattico e informativo, strumentazione informatica ecc), nonché per l'organizzazione degli eventi informativi a favore della cittadinanza;

Attività 2: Individuazione, in collaborazione con la SLEA Interland, degli esperti per gli incontri con i giovani volontari, nonché dei relatori per i 2 seminari con la cittadinanza;

Attività 3: Promozione e divulgazione del Programma e del Progetto attraverso la messa a disposizione del proprio sito web e social.

**Attività a latere**

Sono tutte le attività non strettamente legate al raggiungimento dell'obiettivo (ossia: accoglienza e avvio, formazione, monitoraggio ed altre che permetteranno agli operatori volontari di acquisire le competenze indicate alla voce 12) ma che sono obbligatorie durante lo svolgimento dei progetti per ogni ente SCU, anche in risposta agli standard qualitativi indicati alla voce 6) della Scheda Programma e la cui realizzazione è legata alla presenza degli operatori volontari. Segue una breve descrizione delle modalità di svolgimento.

Fasi di accoglienza e di avvio.

Nella prima settimana ai volontari sarà svolta una attività di informazione e orientamento al ruolo rispetto alle attività specifiche del progetto e alle attività che saranno chiamati a svolgere all'interno delle SAP coprogettanti

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios.

Per la descrizione delle attività della Formazione specifica si rinvia rispettivamente alle voci: **14/18**.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

Occasione/i di incontro/confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Eventi previsti per il Programma

Con riferimento specifico al programma d'intervento "NATURA E CULTURA IN GIOCO", con ambito territoriale Nazionale - regionale - più comuni di una singola provincia, che incide sul territorio della Provincia di Trieste- Comune di Trieste e Comune di Muggia, nel corso della sua realizzazione, l'Ente attuatore – Sede territoriale di Confcooperative, Interland Consorzio, prevede di organizzare n. 1 evento (diverso dalla formazione) quale occasione di incontro e confronto tra tutti gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti che compongono il programma.

Si precisa che la partecipazione in presenza sarà sempre condizionata e calibrata a seconda dello scenario epidemiologico in corso e organizzata secondo la normativa vigente corrispondente.

Qui di seguito si descrivono modalità e periodo di realizzazione dell' evento.

Titolo dell'evento: "La magia della Terra":

Contenuti e modalità di attuazione: l'evento avrà come scopo quello di presentare a tutti i volontari impegnati nei singoli progetti la finalità, le sfide e la visione complessiva del Programma, nonché le relazioni tra i singoli progetti. Inoltre questo evento coinvolgerà i volontari in un percorso di scoperta finalizzato ad apprendere le complesse relazioni e i principi che regolano la vita sulla Terra e di unire lo sviluppo di sentimenti positivi di apprezzamento e d'interesse per il mondo naturale, al fine di offrire un'esperienza completa e di favorire l'adozione di comportamenti più sostenibili da trasferire nello sviluppo delle attività progettuali ai destinatari finali. Verranno nello specifico realizzati i seguenti moduli tematici:

1. Esplorando il Bosco sul Mare –presso il Bosco Bovedo – Comune di Trieste
2. Esplorando la Campagna – presso il terreno agricolo di Via di Peco nel Rione di Borgo S. Sergio al confine tra i Comuni di Trieste e Muggia

Questi moduli coinvolgeranno i partecipanti in modo interattivo e dinamico e si baseranno sui programmi e l'approccio dell'Educazione alla Terra, ideati dall'Istituto per l'Educazione alla Terra –Ramo Italiano, soggetto partner della Rete.

Ogni modulo sarà condotto da uno o più esperti sul tema e si svilupperà attraverso laboratori specifici ed esperienze sensoriali in natura ed il supporto di materiale informativo e didattico (video, navigazione su siti web, letture consigliate, testimonianze).

L'evento si svilupperà nell'arco di due mezze giornate, entro il primo mese di avvio dei progetti. L'evento si organizzerà in natura nei siti più sopra descritti e per eventuali necessità di natura organizzativa verrà messa a disposizione l'aula didattica attrezzata della SAP Querciambiente nel Comune di Muggia.

In aggiunta all'evento previsto ed organizzato a livello territoriale sopra descritto, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, l'Avviso e la Circolare del 25 gennaio 2022 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti  
(voce 5 PROGRAMMA):

#### **A livello territoriale**

Con riferimento specifico al programma d'intervento NATURA E CULTURA IN GIOCO con ambito territoriale intercomunale che incide sui territori dei Comuni di Trieste e Muggia, si prevede un'attività di comunicazione articolata e organizzata come di seguito dettagliatamente descritta funzionale a rendere le comunità residenti nei territori interessati consapevoli della realizzazione e dello svolgimento del programma e dei suoi progetti.

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
CONVEGNI, DIBATTITI...MOMENTI DEDICATI ALLA CITTADINANZA	
- N. 1 Convegno provinciale aperto alla cittadinanza dal titolo: Natura e Cultura, un dialogo (im)possibile? Si prevede di organizzare l'evento presso una sede istituzionale (sala comunale Trieste o Muggia) entro il 10° mese dall'avvio dei progetti.	<b>1</b>
- N. 2 Open day a livello comunale aperti alla cittadinanza: L'autunno nel bosco sul mare, alla scoperta dei colori e dei sapori del Bosco Bovedo, da realizzare entro il quarto mese di avvio dei progetti Festa di primavera nel bosco di Mezzo – alla scoperta dei colori e dei sapori dell'area agricola di Via di Peco, da realizzare entro il nono mese dall'avvio dei progetti	<b>2</b>
N. 3 ARTICOLI PUBBLICATI SUL QUOTIDIANO LOCALE "IL PICCOLO"	<b>3</b>
PROMOZIONE DURANTE IL BANDO	
- distribuzione depliant informativi per organizzazione Convegno e Open Day, circa 600 depliant informativi	<b>3</b>
PRODOTTI MULTIMEDIALI – realizzazione di n. 1 video "Natura e cultura in gioco" con la sintesi delle principali attività realizzate nei progetti e delle iniziative di comunicazione e disseminazione, da realizzare entro l'undicesimo mese dall'avvio dei progetti.	<b>1</b>

Si prevede inoltre di realizzare una pagina Facebook con il titolo del Programma "Natura e cultura in gioco", dove pubblicare regolarmente documenti, video, report che riguardano lo sviluppo delle attività di tutti i progetti di cui al presente programma.

Si provvederà inoltre a dare adeguata visibilità alle iniziative del presente Programma attraverso comunicati stampa e articoli che saranno pubblicati sulle principali testate giornalistiche locali.

Si specifica che l'attività di informazione sopra illustrata nella presente sarà pubblicizzata e descritta nelle sezioni dedicate al programma dei siti web: [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop) e [www.interlandconsorzio.com](http://www.interlandconsorzio.com)

-A livello nazionale

In aggiunta a quanto previsto ed organizzato a livello territoriale per lo specifico programma d'intervento, si sottolinea la tradizionale attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, svolta a livello nazionale, da parte di

CONFCOOPERATIVE, che si inserisce nel filone comunicativo più vasto che, con continuità temporale, promuove i valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi; i contenuti di quest'ultima attività saranno rimodulati e riadattati necessariamente ai cambiamenti normativi introdotti dal Piano Triennale 2020-22, l'Avviso e la Circolare del 25 gennaio 2022, portando alla trattazione e alla narrazione della realizzazione di programmi d'intervento sul territorio del Paese.

L'attività di promozione e sensibilizzazione sopra indicata, concretamente, fino ad oggi, si è sviluppata secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) sulla base dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop) (costantemente aggiornato);
- sito web nazionale [www.federsolidarieta.confcooperative.it](http://www.federsolidarieta.confcooperative.it) e canali social: <https://twitter.com/FedSolidarieta> e <https://www.facebook.com/federsolidarieta1>;
- partecipazione ad incontri: l'incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano Martire che si tiene il 12 marzo di ogni anno in località diverse sul territorio nazionale; il TESC (Tavolo Ecclesiale sul servizio civile);
- produzione del rapporto annuale sul servizio civile come componente CNESC (Conferenza nazionale Enti di servizio civile);
- organizzazione di eventi: es. "Generazione di cittadini. Volti e progetti di servizio civile in Federsolidarietà" - convegno nazionale realizzato a Roma nel 2007, "Servire al futuro: il Servizio Civile Nazionale, occasione di formazione alla responsabilità e all'impegno sociale per cittadini del domani" - convegno nazionale svoltosi l'8 luglio 2010; Ventesimo anniversario della L. 381/91 - 16 novembre 2011; "Il SERVIZIO CIVILE per la nuova generazione di operatori sociali" - 16 settembre 2015, a Milano in Expo2015;
- ricerche e pubblicazioni: 2017 "GIOVANI VERSO L'OCCUPAZIONE. Valutazione d'impatto del Servizio civile nella cooperazione sociale" a cura di Liliana Leone e Vincenzo De Bernardo, in seguito all'incarico al CEVAS per lo svolgimento della ricerca "La valutazione d'impatto del Servizio Civile realizzato nella cooperazione sociale".

In generale, si tratta di eventi/strumenti specifici ed attività finalizzate alla riflessione sul Servizio civile, grazie all'intervento di esperti, figure istituzionali e alla partecipazione e l'incontro dei giovani. Con il realizzarsi della programmazione, pur confermando gli strumenti e le occasioni sopra individuate per svolgere l'attività di comunicazione e informazione si procederà a una necessaria riformulazione dei contenuti che ponga l'enfasi sulla diffusione e la conoscenza dei programmi e dei progetti in corso in funzione anche del target e dei territori al quale o ai quali, nelle varie occasioni, ci si rivolgerà.

Tutte le suddette attività saranno portate avanti con continuità durante l'anno o comporranno, per la loro realizzazione, periodi di lavoro distribuiti nell'anno.

Con riferimento specifico al nostro sito [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop), questo rappresenta un'importante vetrina di comunicazione del servizio civile universale e delle programmazioni della Confcooperative nonché delle Sedi Territoriali che lo gestiscono sulla base della Struttura Organizzativa della Confcooperative. Tra gli altri motivi, infatti, il sito è stato rinnovato proprio al fine di rendere più visibile la struttura della rete territoriale della Confcooperative e, quindi, più agevole la scelta da parte dei giovani dei progetti (attraverso dei filtri di ricerca) e più intuitibile il posizionamento delle sedi dei singoli progetti. Accanto a tutto ciò, il costante aggiornamento delle news mira a fare del sito uno strumento informativo del mondo del Servizio civile. Inoltre, la creazione di un canale comunicativo interno ad esso ha ottimizzato i rapporti e gli scambi all'interno della rete di Servizio civile della Confcooperative

**Altre attività (oltre a quelle descritte sopra) che permetteranno ai volontari di acquisire le competenze indicate alla voce 12)**

- Partecipazione al modulo formativo finalizzato alla acquisizione della certificazione delle competenze da parte di IAL FVG soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013

**6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1 (\*)**

<b>- Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo - GANTT</b>												
<b>Azioni</b>	<b>MESI: 2023/20234</b>											
	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>	<b>6°</b>	<b>7°</b>	<b>8°</b>	<b>9°</b>	<b>10°</b>	<b>11°</b>	<b>12°</b>
<b>ATTIVITA' SPECIFICHE E COMPLEMENTARI</b>												
<b>Sap La Quercia 173403</b>												
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
<b>Sap Querciambiente 173411</b>												
Attività 1												
Attività 1,2,1												
Attività 2												
Attività 2.1.1												
Attività 3												
<b>Sap Interland 173397</b>												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.1.3												
Attività 1.1.4												

1.1.5																			
<b>ATTIVITA' CONDIVISA</b>																			
Attività 1.1.1																			
Attività 1.2.1																			
Attività 2.1.1																			
ATTIVITA' presso RETE																			
ATTIVITA' presso partners																			

**- Azioni a latere**

Accoglienza e avvio. I tempi coincidono indicativamente con il primo mese di servizio.  
Formazione. In conformità con il Sistema accreditato dal Dipartimento, i tempi di realizzazione della Formazione nei progetti di Servizio Civile Universale in Confcooperative sono i seguenti:

- Formazione Generale: 100% entro 180 gg dall'avvio del progetto (come inserito nel sistema informatico Helios);
- Formazione Specifica: 70% entro 90 gg dall'avvio del progetto, 30% entro i 270 gg dall'avvio del progetto (come inserito nel sistema informatico Helios).

Entro i primi 90 gg dall'avvio, viene svolto, altresì, il *Modulo di formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di S.C.U.*

Relativamente alla tempistica e al numero delle rilevazioni delle attività di Monitoraggio, si rimanda a quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento. Considerata la flessibilità dell'avvio e della conclusione della Formazione generale, nel GANTT si indica l'arco temporale entro il quale il monitoraggio dovrà essere effettuato.

Il tutoraggio voce 21) verrà svolto secondo quanto descritto nella voce 21.1

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Eventi previsti per il ProgrammaCon riferimento specifico al programma d'intervento "NATURA E CULTURA IN GIOCO", con ambito territoriale Nazionale - regionale - più comuni di una singola provincia, che incide sul territorio della Provincia di Trieste- Comune di Trieste e Comune di Muggia, nel corso della sua realizzazione, l'Ente attuatore – Sede territoriale di Confcooperative, Interland Consorzio, prevede di organizzare n. 1 evento (diverso dalla formazione) quale occasione di incontro e confronto tra tutti gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti che compongono il programma.

Si precisa che la partecipazione in presenza sarà sempre condizionata e calibrata a seconda dello scenario epidemiologico in corso e organizzata secondo la normativa vigente corrispondente.

Qui di seguito si descrivono modalità e periodo di realizzazione dell' evento.

Titolo dell'evento: "La magia della Terra":

Contenuti e modalità di attuazione: l'evento avrà come scopo quello di presentare a tutti i volontari impegnati nei singoli progetti la finalità, le sfide e la visione complessiva del Programma, nonché le relazioni tra i singoli progetti. Inoltre questo evento coinvolgerà i volontari in un percorso di scoperta finalizzato ad apprendere le complesse relazioni e i principi che regolano la vita sulla Terra e di unire lo sviluppo di sentimenti positivi di

apprezzamento e d'interesse per il mondo naturale, al fine di offrire un'esperienza completa e di favorire l'adozione di comportamenti più sostenibili da trasferire nello sviluppo delle attività progettuali ai destinatari finali. Verranno nello specifico realizzati i seguenti moduli tematici:

1. Esplorando il Bosco sul Mare –presso il Bosco Bovedo – Comune di Trieste
2. Esplorando la Campagna – presso il terreno agricolo di Via di Peco nel Rione di Borgo S. Sergio al confine tra i Comuni di Trieste e Muggia

Azioni	MESI: 2023/2024											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Avvio ed accoglienza operatori volontari												
Form.gen. (arco temporale di realizzazione)	100%											
Form. Spec. (arco temporale di realizzazione)	70%			30%								
Incontro-confronto/i O.V. PROGRAMMA)												
Attività di comunicazione e disseminazione (voce 5 PROGRAMMA)												
Tutoraggio												
Mon.progetto (entro i mesi evidenziati)												
Mon. Form. (arco temporale di effettuazione)												

**6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

**- Ruolo ed attività degli operatori volontari**  
 Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1

Ruolo rispetto ad ATTIVITA' IN SEDI

**Sap 173403 Ente La Quercia**

Attività 1 - Educazione allo sviluppo sostenibile - I volontari, dopo il primo mese dedicato soprattutto alla formazione e alla osservazione, saranno coinvolti nella programmazione delle attività e nell'organizzazione delle stesse. Svolgeranno funzioni di sostegno personalizzato ai bambini e ragazzi, attraverso la metodologia didattica uno a uno. I volontari assisteranno gli operatori nell'attività al fine di apprendere in situazione le modalità di programmazione, di valutazione d'ingresso e le metodologie didattiche adottate dal doposcuola. Verrà loro richiesto di approfondire i temi dello sviluppo sostenibile al fine di poterli padroneggiare e individuare possibili correlazioni nel corso del progetto tra le singole attività e gli SDGs.

Attività 2 - Apprendimento esperienziale attraverso attività didattiche open air. I volontari parteciperanno assieme agli operatori a tutte le fasi dei laboratori, uscite e visite: progettazione, organizzazione, allestimento e valutazione. Predisporranno i calendari di uscite e visite, i contatti e accordi con soggetti del territorio ospitanti, coadiuveranno gli operatori nell'organizzazione dei laboratori, occupandosi dei materiali, degli spazi e dell'allestimento degli stessi. A seconda delle loro competenze specifiche o del possesso di particolari talenti artistici o animativi, potranno proporre

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



iniziative e attività in maniera da contribuire all'arricchimento dell'offerta ai ragazzi. Dopo un periodo di osservazione e ed in base ai profili personali di studio realizzati a ciascun volontario sarà assegnato un gruppo di 3 o 4 ragazzi, da seguire individualmente in qualità di mentor.

Attività 3 - Sostegno alla genitorialità. I volontari si occuperanno degli inviti, dell'organizzazione degli incontri di sostegno alla genitorialità, sia quelli di gruppo sia di quelli individualizzati. Coadiuveranno gli educatori nella conduzione degli stessi, presentando le attività. Presenzieranno agli incontri personalizzati dedicati ai genitori dei ragazzi che seguiranno con modalità individualizzata, al fine di condividere metodologie di sostegno. Laddove possibile e necessario si occuperanno anche del sostegno a domicilio dei ragazzi per la generalizzazione in ambito familiare degli apprendimenti e delle abilità acquisite nel doposcuola

### **SAP 173411 Ente Querciambiente**

#### Attività 1

- Partecipazione al sopraluogo del bosco dove si terrà l'attività;
- Collaborazione allo studio e alla preparazione delle passeggiate assieme all'operatore incaricato;
- Collaborazione alla preparazione del materiale utile alle attività;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare nella realizzazione del materiale informativo e promozionale tramite i canali dei social network ma non solo;
- Collaborare nell'individuazione degli istituti scolastici ed extrascolastici interessati allo sviluppo delle attività;
- Redigere e tenere aggiornato un diario di bordo sugli incontri.

#### Attività 1.2.1

- Contattare i referenti locali per organizzare le riunioni di coordinamento;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare alla stesura dello schema generale delle proposte formative/informative/laboratoriali;
- Collaborazione nelle eventuali attività di monitoraggio e valutazione finale redigendo i verbali degli incontri, preparando e somministrando i report di valutazione e collaborando nell'analisi dei questionari di valutazione.

Attività 2

- Contattare i referenti locali per organizzare le riunioni di coordinamento;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o email;
- Collaborare nella stesura dei progetti formativi/informativi/laboratoriali;
- Collaborare nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, informatici ecc., per lo sviluppo dei percorsi formativi/informativi/laboratoriali;
- Collaborare in tutte le attività di supporto all'organizzazione dei percorsi formativi/informativi/laboratoriali;
- Collaborare alle attività di monitoraggio e di valutazione finale (redigere i verbali degli incontri, preparare e somministrare i report di valutazione, collaborare nell'analisi dei questionari di valutazione).

Attività 2.1.1

- Contattare i referenti locali per organizzare le riunioni di coordinamento;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare nella realizzazione del materiale informativo e promozionale;
- Collaborare nell'individuazione di enti pubblici e privati che operano sul territorio interessati allo sviluppo delle attività;
- Partecipare agli incontri di approfondimento con gli operatori locali;
- Redigere e tenere aggiornato un diario di bordo sugli incontri.

Attività 3

- Contattare i referenti locali per organizzare le riunioni di coordinamento;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare alla stesura dello schema generale delle proposte di attività che promuovono percorsi di salute e di integrazione sociale;
- Collaborazione nelle eventuali attività di monitoraggio e valutazione finale redigendo i verbali degli incontri, preparando e somministrando i report di valutazione e collaborando nell'analisi dei questionari di valutazione.

**SAP 173396 Ente Interland Consorzio**

Attività 1.1.1

- Organizzazione di focus group con la cittadinanza e con gruppi di comitati locali
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare nella realizzazione del materiale informativo e promozionale; Redigere e tenere aggiornato un diario di bordo sugli incontri.

Attività 1.1.1

- Contattare i referenti locali per organizzare le riunioni di coordinamento;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare alla stesura dello schema generale delle proposte formative/informative/laboratoriali;
- Collaborazione nelle eventuali attività di monitoraggio e valutazione finale redigendo i verbali degli incontri, preparando e somministrando i report di valutazione e collaborando nell'analisi dei questionari di valutazione.

Attività 1.1.3

- Raccolta dati e costituzione di una banca dati
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o email;
- Collaborare nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, informatici ecc., per lo sviluppo dei percorsi formativi/informativi/laboratoriali;
- Collaborare alle attività di monitoraggio e di valutazione finale (redigere i verbali degli incontri, preparare e somministrare i report di valutazione, collaborare nell'analisi dei questionari di valutazione).

Attività 1.1.4

- Realizzazione di una newsletter in collaborazione con i comitati Cittadini per la diffusione
- Collaborare nella realizzazione del piano della comunicazione e del materiale informativo/divulgativo
- Realizzazione di profili social per la divulgazione degli eventi e delle attività svolte
- Collaborare in tutte le attività di supporto all'organizzazione delle attività;

Attività 1.1.5

- Partecipare alle riunioni e collaborare nella redazione del verbale delle riunioni dei Comitati ed inviarlo ai partecipanti via fax o email;
- Collaborare nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, informatici ecc;
- Collaborare in tutte le attività di supporto all'organizzazione delle attività;
- Collaborare nelle attività di monitoraggio e di valutazione finale (redigere i verbali degli incontri, preparare e somministrare i report di valutazione, collaborare nell'analisi dei questionari di valutazione)

**Ruolo rispetto ad attività condivise**

**SAP 173403 173411 173396**

**Attività 1.1.1**

- Contattare i referenti locali per organizzare le riunioni di coordinamento;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o email;
- Collaborare nella stesura dei progetti formativi/informativi/laboratoriali.

**Attività 1.2.1**

- Collaborare nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, informatici ecc., per lo sviluppo dei percorsi formativi/informativi/laboratoriali;
- Collaborare in tutte le attività di supporto all'organizzazione dei percorsi formativi/informativi/laboratoriali;
- Collaborare alle attività di monitoraggio e di valutazione finale (redigere i verbali degli incontri, preparare e somministrare i report di valutazione, collaborare nell'analisi dei questionari di valutazione).

**Attività 2.1.1**

- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare alla stesura degli elaborati grafici, reperimento dati, schede tecniche, preventivi per materiale, lista fornitori ecc;

**Attività 2.2.1**

- Collaborare con gli operatori incaricati alla riqualificazione dei terreni con piccoli lavori di manutenzione, riparazione, allestimento cartellonistica e segnaletica, pulizia e cura degli spazi verdi;
- Registrazione audio e video degli stati d'avanzamento dei lavori.

**Attività 3.1.1**

- Contattare i referenti locali per organizzare le riunioni di coordinamento;

- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare nella realizzazione del piano della comunicazione e del materiale informativo/divulgativo;

**Attività 3.1.2**

- Collaborare nella realizzazione dei materiali informativi e promozionali affiancando il lavoro degli operatori ed esperti incaricati nella SAP;
- Collaborare nella realizzazione di comunicati stampa, gestione rapporti con mass media e gestione dei social network;

**Attività 3.1.3**

- Collaborare nella definizione e pianificazione degli eventi informativi;
- Collaborare nelle attività di monitoraggio e di valutazione finale (redigere i verbali degli incontri, preparare e somministrare i report di valutazione, collaborare nell'analisi dei questionari di valutazione)

**• Ruolo rispetto ad ATTIVITA' "DA REMOTO"**

Si precisa che si prevede di svolgere in modalità da remoto le attività di seguito indicate per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e che la concreta realizzazione delle stesse avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgere l'attività da remoto.

**Ruolo rispetto ad ATTIVITA' PRESSO ENTE RETE**

**Istituto Comprensivo Roli - Istituto Comprensivo Dante Alighieri - Arche' Associazione Formazione Educatori**

- Collaborazione nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, e per lo sviluppo delle attività
- Collaborazione per coinvolgimento dei bambini durante le varie fasi dell'attività;
- Supporto e collaborazione logistica – esecutiva

**Istituto Di Educazione Alla Terra – Ramo Italiano**

Partecipazione all'evento "Magia della Terra".

Una passeggiata con la Terra, in cui i volontari riscopriranno l'armonia e la bellezza della natura la comprensione dei concetti ecologici fondamentali (le catene alimentari; le interconnessioni; i cicli; i cambiamenti; le nicchie ecologiche; la fotosintesi)

**Ruolo rispetto ad ATTIVITA' PRESSO PARTNERS**

**AcegasApsAmga**

- Partecipazione a lezioni formative di educazione ambientale con riferimento al ciclo dei rifiuti e alla gestione dell'acqua
- Collaborazione nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, ecc. per lo sviluppo delle attività
- Collaborazione per coinvolgimento dei bambini durante le varie fasi dell'attività;
- Supporto e collaborazione logistica – esecutiva

**Cooperativa Sociale Azienda Agricola ONLUS Viviana**

- Collaborazione nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, ecc. per lo sviluppo delle attività
- Collaborazione per coinvolgimento dei bambini durante le varie fasi dell'attività;
- Supporto e collaborazione logistica – esecutiva.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Verranno nello specifico realizzati i seguenti moduli tematici:

1. Esplorando il Bosco sul Mare –presso il Bosco Bovedo – Comune di Trieste
2. Esplorando la Campagna – presso il terreno agricolo di Via di Peco nel Rione di Borgo S. Sergio al confine tra i Comuni di Trieste e Muggia

Questi moduli coinvolgeranno i partecipanti in modo interattivo e dinamico e si baseranno sui programmi e l'approccio dell'Educazione alla Terra, ideati dall' Istituto per l'Educazione alla Terra –Ramo Italiano, soggetto partner della Rete.

Ogni modulo sarà condotto da uno o più esperti sul tema e si svilupperà attraverso laboratori specifici ed esperienze sensoriali in natura ed il supporto di materiale informativo e didattico (video, navigazione su siti web, letture consigliate, testimonianze).

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 5 PROGRAMMA):

Collaborazione nella progettazione e organizzazione dei convegni, dibattiti e momenti dedicati alla popolazione previsti dal programma

-Predisposizione del report informativo e del materiale pubblicitario e divulgativo sugli incontri informativi

**Modalità d'impiego degli operatori volontari**

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile universale, la

filosofia di fondo della Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività indicate nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

**Informazioni specifiche**

L'impiego settimanale dei volontari si svilupperà in 5 giorni a settimana da lunedì al venerdì, per un totale di 25 ore a settimana .

Occasionalmente potrà essere richiesto di svolgere attività nelle giornate di sabato e/o festivi.

**6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolte complessivamente 27 persone con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 6.1. Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:

<i>Servizio</i>	<i>SAP (cod. Helios)</i>	<i>Attività nel progetto</i>	<i>Numero</i>	<i>Professionalità/Funzione</i>	<i>Ruolo specifico da svolgere nel progetto (in relazione ad attività e obiettivi)</i>
Servizi integrativi scolastici	173403 principale		1	Coordinatore (psicologo)	Coordinamento del gruppo, referente per le famiglie e per i servizi coinvolti, redige la programmazione di servizio, supervisiona i PEI
			2	Educatori socio pedagogici	Valutano le caratteristiche dell'utenza e redigono i PEI, sono responsabili della conduzione delle attività

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

		Attività1 Attività2 Attività 3	1  1  1	Esperto di sviluppo sostenibile  Pedagogista  Addetto alle pulizie	Illustra e fornisce il quadro di riferimento della programmazione  Collabora all'individuazione delle metodologie didattiche  Cura il decoro e la pulizia degli ambienti
Educazione ambientale	Querciambiente 173411	Attività 1 Attività 1.1.1 Attività 1.1.2 Attività 2 Attività 2.1.1 Attività 2.1.2	1  1  1	Educatore esperto in educazione ambientale e sull'uso creativo di materiale di scarto  Tecnico esperto nel ciclo dei rifiuti  Tecnico manutenzione verde/agronomo	Organizza e conduce le attività di contatto con le scuole. Conduce i laboratori .  Affianca l'educatore ambientale nelle attività di cui sopra.  Conduce i laboratori sulle tematiche della educazione ambientale
	Interland 173397	Attività 1 Attività 1.1.1 Attività 1.1.2 Attività 1.1.3 Attività 1.1.4 Attività 1.1.5	1  1  1	Progettista esperto in sviluppo di comunità  Biologo esperto in educazione ambientale  Agente di sviluppo locale	Organizza e conduce le attività di contatto con le scuole. Definisce i contenuti dei percorsi laboratoriali.  Collabora nella organizzazione e conduzione delle attività di contatto con le scuole. Definisce i contenuti dei percorsi laboratoriali. Conduce i percorsi laboratoriali.  Attiva i processi di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati per le attività di animazione e socializzazione. Organizza e conduce gli eventi in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti.
Didattica (nuovi strumenti e metodologie)	La Quercia 173403	Attività 1 Attività 2 Attività 3	1	Educatore	Collabora nella predisposizione dei percorsi didattici sui temi di propria competenza e con riferimento ai soggetti deboli
	Querciambiente 173411	Attività 1 Attività 1.1.1 Attività 1.1.2 Attività 2 Attività 2.1.1 Attività 2.1.2	1  1	Educatore esperto in educazione ambientale e sull'uso creativo di materiale di scarto  Tecnico manutenzione verde/agronomo	Collabora nella predisposizione dei percorsi didattici sui temi di propria competenza  Collabora nella predisposizione dei percorsi didattici sui temi di propria



## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

			3	Operatori manutenzione aree verdi	<p>competenza. Progetta e collabora nella realizzazione dei laboratori/aule a cielo aperto.</p> <p>Realizzano le opere e infrastrutture previste nei laboratori/aule a cielo aperto</p>
	Interland 173397	Attività 1 Attività 1.1.1 Attività 1.1.2 Attività 1.1.3 Attività 1.1.4 Attività 1.1.5	1	Progettista esperto in sviluppo di comunità	Collabora nella predisposizione dei percorsi didattici. Collabora nella attivazione e conduzione dei processi di costruzione dei Patti Educativi di comunità
			1	Biologo	Collabora nella predisposizione dei percorsi didattici sui temi di propria competenza
			1	Agente di sviluppo locale	Attiva e conduce i processi di costruzione dei Patti educativi di comunità
			1	Architetto	Si occupa della progettazione degli spazi da dedicare a laboratori/aule didattiche a cielo aperto
Comunicazione	La Quercia 173403	Attività 3.1.1 3.1.2.3.1.3	1	Educatore	Collabora nella predisposizione del piano della comunicazione e degli eventi e strumenti di informazione/comunicazione
	Querciambiente 173411	Attività 3.1.1 3.1.2.3.1.	1	Educatore esperto in educazione ambientale e sull'uso creativo di materiale di scarto	Collabora nella predisposizione del piano della comunicazione e degli eventi e strumenti di informazione/comunicazione
	Interland 173397	Attività 3.1.1 3.1.2.3.1	1	Agente di sviluppo locale	Collabora nella predisposizione del piano della comunicazione e degli eventi e strumenti di informazione/comunicazione
			1	Esperto comunicazione	Progetta il piano della comunicazione e coordina l'attività volta a costruire il

			1	Video maker	materiale informativo e divulgativo Realizza un video divulgativo sulle attività di progetto
--	--	--	---	-------------	---

**6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

A premessa della descrizione che segue, si precisa che tutte le sedi coinvolte:

- seguono un protocollo di sicurezza che garantisce il rispetto della normativa vigente circa il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso;
- garantiscono la fornitura dei DPI e di tutti gli strumenti necessari alla sicurezza personale degli Operatori Volontari di servizio civile universale, adeguati al rischio nonché allo svolgimento delle mansioni loro chieste, come da normativa vigente per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- effettuano i dovuti controlli per la verifica della certificazione verde COVID-19 secondo quanto stabilito dal D.L. 23/07/2021 n. 105 e s.m.i.

RISORSA	DESCRIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA
Risorse tecnologiche e strumentali per formazione generale e formazione specifica	<p><b>Sap Querciambiente – 173411</b>                      n.1 aula didattica attrezzata con sedie e scrivania                      n. 4 computer                      n. 1 videoproiettore                      n. 1 Lavagna a fogli mobili                      materiale di cancelleria                      n. 1 stampante</p> <p><b>Sap La Quercia – 173403</b>                      n. 1 stanza attrezzata con sedie e scrivania                      n. 2 computer                      n. 1 videoproiettore                      n. 1 Lavagna a fogli mobili                      materiale di cancelleria                      n. 1 stampante</p> <p><b>Sap Interland – 173397</b>                      n. 1 stanza attrezzata con sedie e scrivania                      n. 2 computer                      n. 1 videoproiettore                      n. 1 Lavagna a fogli mobili                      materiale di cancelleria                      n. 1 stampante</p>

Risorse per la pubblicizzazione e promozione progetto	<p><b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap la Quercia cod. Helios 173403</b>  <b>Sap Interland 173397</b>                      n.1 computer                      n. 1 sito internet, facebook                      n.1 stampante-fax-fotocopiatrice                      materiale di cancelleria e consumo vario                      newsletter</p> <p>Sap Querciambiente –173411                      n. 1 sala conferenze</p>
<b>SAP LA QUERCIA 173403</b>	
<b>Attività 1.</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	<p>2 pc portatili</p> <p>3 smartphone</p> <p>1 fotocopiatrice</p> <p>1 fax</p>
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	<p>n. 1 sito internet, facebook</p> <p>n.1 blog</p> <p>n.1 stampante-fax-fotocopiatrice</p> <p>n.1 macchina fotografica</p>
Materiali di consumo	<p>Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.)</p> <p>Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)</p>
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	<p>Giochi di società</p> <p>Materiali poveri e di riciclo per laboratori di animazione</p> <p>Materiali didattici e scolastici</p> <p>Biblioteca del doposcuola con libri di testo didattici, di studio e di lettura. 50 titoli (in continua implementazione)</p>
Arredi	<p>1 tavolo per riunioni</p> <p>1 armadio archivio</p> <p>8 tavolini</p>
Attrezzatura varia e impianti	<p>Rete telefonica fissa</p> <p>Server per la conservazione dei dati</p>
Automezzi e trasporti	<p>n. 1 autovettura aziendale</p> <p>n. 2 abbonamenti rete bus</p>
<b>Attività 2</b>	

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Risorse tecnologiche e strumentali	pc portatili 3 smartphone 1 fotocopiatrice 1 fax
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	Giochi di società Materiali poveri e di riciclo per laboratori di animazione Materiali didattici e scolastici Biblioteca del doposcuola con libri di testo didattici, di studio e di lettura. 50 titoli (in continua implementazione)
Arredi	1 tavolo per riunioni 1 armadio archivio 8 tavolini
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 1 autovettura aziendale n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Attività 3</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	pc portatili 3 smartphone 1 fotocopiatrice 1 fax
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	Giochi di società Materiali poveri e di riciclo per laboratori di animazione

	Materiali didattici e scolastici Biblioteca del doposcuola con libri di testo didattici, di studio e di lettura. 50 titoli (in continua implementazione)
Arredi	1 tavolo per riunioni 1 armadio archivio 8 tavolini
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 1 autovettura aziendale n. 2 abbonamenti rete bus
<b>SAP QUERCIAMBIENTE 173411</b>	
<b>Attività 1.1.1 - Animazione e sensibilizzazione degli Istituti Scolastici</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 1 videoproiettore n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	
Arredi	n. 3 scrivanie n. 5 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 7 sedie plexiglas anti contagio n. 1 scaffalatura per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 1 autovettura aziendale n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Attività 1.1.2 e 2.1.1 - Predisposizione dei percorsi formativi/informativi/laboratori didattici</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 1 videoproiettore

	n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina video fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	
Arredi	n. 3 scrivanie n. 5 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 7 sedie plexiglas anti contagio n. 1 scaffalatura per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 1 autovettura aziendale n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Attività 2.1.2 – Realizzazione percorsi e attività</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 1 videoproiettore n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n. 2 lavagna a fogli mobili
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina video fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario) Materiale per bricolage (colla a caldo, forbici...) Materiale da carpenteria (chiodi, martelli,...) Materiale di recupero n. 4 sacchi terra n. 100 piantine/fiori

Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	n.1 aula didattica attrezzata area verde esterna all'aula didattica da attrezzare Area agricola di Via di Peco – messa a disposizione dal partner di progetto Viviana Parco Pubblico Rio Ospio – struttura didattica e servizi n. 20 palette da giardinaggio n. 20 secchielli n. 10 annaffiatori n.2 compostiere
Arredi	n. 20 postazioni da lavoro per i laboratori (adulti/bambini) n. 50 sedie n. 3 scrivanie n. 5 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 7 sedie plexiglas anti contagio n. 1 scaffalatura per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	n. 1 rete telefonica fissa n. 1 server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n.1 furgone per trasporto materiale e attrezzature didattiche n. 1 autovettura aziendale n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Sap Interland 173397</b>	
<b>Attività 1.1.1 – Costituzione di comitati /gruppo di interesse cittadino</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 notebook n. 1 videoproiettore n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	
Arredi	n. 3 scrivanie n. 3 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 5 sedie plexiglas anti contagio

	n. 1 armadio per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	n. 1 rete telefonica fissa n. 1 server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Attività 2.1.1 - Predisposizione dei percorsi formativi/informativi/laboratori didattici</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 notebook n. 1 videoproiettore n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	
Arredi	n. 3 scrivanie n. 3 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 5 sedie plexiglas anti contagio n. 1 armadio per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	n. 1 rete telefonica fissa n. 1 server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Attività 1.3.1 – Realizzazione percorsi e attività</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 notebook n. 1 videoproiettore n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.)



	<p>Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)</p> <p>Materiale per bricolage (colla a caldo, forbici...)</p> <p>Materiale da carpenteria (chiodi, martelli,...)</p> <p>Materiale di recupero</p> <p>n. 4 sacchi terra</p> <p>n. 100 piantine/fiori</p>
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	<p>n.1 aula didattica attrezzata – messa a disposizione dalla Sap Querciambiente</p> <p>Area agricola di Via di Peco – messa a disposizione dal partner di progetto Viviana</p> <p>Bosco Bovedo</p> <p>n. 20 palette da giardinaggio</p> <p>n. 20 secchielli</p> <p>n. 10 annaffiatoi</p> <p>n.2 compostiere</p>
Arredi	<p>n. 20 postazioni da lavoro per i laboratori</p> <p>n. 50 sedie</p> <p>n. 3 scrivanie</p> <p>n. 5 sedie</p> <p>n. 1 tavolo riunioni</p> <p>n. 7 sedie</p> <p>plexiglas anti contagio</p> <p>n. 1 scaffalatura per archiviazione materiale ufficio</p>
Attrezzatura varia e impianti	<p>n. 1 rete telefonica fissa</p> <p>n. 1 server per la conservazione dei dati</p>
Automezzi e trasporti	n. 3 abbonamenti rete bus
<b>Attività 2.1.1 - Animazione e sensibilizzazione degli abitanti di Borgo S. Sergio</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	<p>n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro</p> <p>n. 1 sala riunioni</p> <p>n. 3 notebook</p> <p>n. 1 videoproiettore</p> <p>n. 3 schede telefoniche</p> <p>n.1 stampante-fax-fotocopiatrice</p>
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	<p>n. 1 sito internet, facebook</p> <p>n.1 blog</p> <p>n.1 stampante-fax-fotocopiatrice</p> <p>n. 1 sala convegni</p>
Materiali di consumo	<p>Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.)</p> <p>Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)</p>

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	n.1 aula didattica attrezzata – messa a disposizione dalla Sap Querciambiente Area agricola di Via di Peco – messa a disposizione dal partner di progetto Viviana materiali di cancelleria
Arredi	n. 50 sedie n. 3 scrivanie n. 5 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 7 sedie plexiglas anti contagio n. 1 scaffalatura per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 3 abbonamenti rete bus
<b>Attività condivise</b>	
<b>Attività 1.1.1 Incontri con le Istituzioni scolastiche del territorio per la definizione dei percorsi didattici.</b>	
<b>Attività 1.2.1 Predisposizione e validazione delle metodologie e strumenti didattici condivisi.</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	<b>Sap La Quercia 173403</b> n. 1 ufficio attrezzato con 3 postazione di lavoro n. 3 computer n. 2 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice <b>Sap Querciambiente 173411</b> n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice <b>Sap Interland 173397</b> n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 1 videoproiettore n. 1 scheda telefonica n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	<b>Sap La Quercia 173403</b> <b>Sap Querciambiente 173411</b> <b>Sap Interland 173397</b> Complessivamente: n.3 computer n. 3 siti internet n.3 stampante-fax-fotocopiatrice materiale di cancelleria e consumo vario
Materiali di consumo	<b>Sap La Quercia 173403</b> <b>Sap Querciambiente 173411</b> <b>Sap Interland 173397</b>

	<p>Complessivamente:                      Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.)                      Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)</p>
Arredi	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Interland 173397</b>                      n. 10 scrivanie ufficio                      n. 10 sedie ufficio                      n. 3 armadi/scaffalatura per archiviazione materiale ufficio</p>
Attrezzatura varia e impianti	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Interland 173397</b>                      Rete telefonica fissa                      Server per la conservazione dei dati</p>
Automezzi e trasporti	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>                      n. 2 abbonamenti rete bus  <b>Sap Querciambiente 173411</b>                      n. 1 autovettura                      n. 2 abbonamenti rete bus  <b>Sap Interland 173397</b>                      n. 2 abbonamenti rete bus</p>
<b>Attività 2.1.1 – Realizzazione delle opere e infrastrutture collegate alla fruizione didattica</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>                      n. 1 ufficio attrezzato con 3 postazione di lavoro                      n. 3 computer                      n. 2 schede telefoniche                      n.1 stampante-fax-fotocopiatrice  <b>Sap Querciambiente 173411</b>                      n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro                      n. 1 sala riunioni                      n. 3 computer                      n. 3 schede telefoniche                      n.1 stampante-fax-fotocopiatrice  <b>Sap Interland 173397</b>                      n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro                      n. 1 sala riunioni                      n. 3 computer                      n. 1 videoproiettore                      n. 1 scheda telefonica                      n.1 stampante-fax-fotocopiatrice                      autocad</p>
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	
Materiali di consumo	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Interland 173397</b></p>

	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	<p><b>Sap Querciambiente 173411</b> area verde esterna all'aula didattica da attrezzare</p> <p><b>Sap Interland 173397</b> Area agricola di Via di Peco – messa a disposizione dal partner di progetto Viviana Parco Pubblico Rio Ospo – struttura didattica e servizi Bosco Bovedo</p>
Arredi	<p><b>Sap La Quercia 173403</b> <b>Sap Querciambiente 173411</b> <b>Sap Interland 173397</b> n. 10 scrivanie ufficio n. 10 sedie ufficio n. 3 armadi/scaffalatura per archiviazione materiale ufficio</p>
Attrezzatura varia e impianti	<p><b>Sap La Quercia 173403</b> <b>Sap Querciambiente 173411</b> <b>Sap Interland 173397</b> Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati</p>
Automezzi e trasporti	<p><b>Sap La Quercia 173403</b> n. 2 abbonamenti rete bus <b>Sap Querciambiente 173411</b> n. 1 autovettura n. 2 abbonamenti rete bus <b>Sap Interland 173397</b> n. 2 abbonamenti rete bus</p>
<p><b>Attività 3.1.1 – Predisposizione del piano della comunicazione e del materiale informatico-divulgativo</b>  <b>Attività 3.1.2 – Predisposizione e realizzazione del materiale informativo</b>  <b>Attività 3.1.3 – Definizione degli eventi e realizzazione dei supporti didattici</b></p>	
Risorse tecnologiche e strumentali	<p><b>Sap La Quercia 173403</b> n. 1 ufficio attrezzato con 3 postazione di lavoro n. 3 computer n. 2 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice <b>Sap Querciambiente 173411</b> n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice <b>Sap Interland 173397</b> n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro</p>

	<p>n. 1 sala riunioni  n. 3 computer  n. 1 videoproiettore  n. 1 scheda telefonica  n.1 stampante-fax-fotocopiatrice</p>
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Interland 173397</b>  Complessivamente:  n.3 computer  n. 3 siti internet  n. 3 social Facebook  n. 2 blog  n.3 stampante-fax-fotocopiatrice  opuscoli illustrativi  n. 3 banner</p>
Materiali di consumo	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Interland 173397</b></p> <p>Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.)</p> <p>Materiale informativo: depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario.</p>
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	<p><b>Sap Querciambiente 173411</b>  n.1 aula didattica attrezzata  n. 1 lavagna a fogli mobili  n. 1 videoproiettore</p>
Arredi	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Interland 173397</b>  n. 10 scrivanie ufficio  n. 10 sedie ufficio  n. 3 armadi/scaffalatura per archiviazione materiale ufficio</p>
Attrezzatura varia e impianti	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Interland 173397</b>  Rete telefonica fissa  Server per la conservazione dei dati</p>
Automezzi e trasporti	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  n. 2 abbonamenti rete bus  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  n. 1 autovettura  n. 2 abbonamenti rete bus  <b>Sap Interland 173397</b>  n. 2 abbonamenti rete bus</p>

**7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

**Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio**

Ai volontari che verranno impiegati nel progetto verrà assegnato un orario che tuttavia potrà subire delle variazioni in base alle necessità del progetto stesso:

- Presenza in sede da lunedì a venerdì. Occasionalmente potrà essere richiesta la presenza in giornata festiva.
- 25 ore settimanali da svolgersi tra le 7:30 e le 17.30
- Disponibilità ad effettuare uscite e spostamenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia per esigenze legate alla didattica (es. visite didattiche, contatti con altre realtà per lo sviluppo delle progettualità).

**Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute**

In aggiunta alle festività riconosciute, le SAP "Querciambiante" e "Interland" sono operative tutto l'anno, mentre la SAP "La Quercia" rimane chiusa nella settimana di Ferragosto

**8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

--

**9) Eventuali partner a sostegno del progetto**

N.	Denominazione	Codice Fiscale	Descrizione APPORTO SPECIFICO	Sede/ che riceve/ono apporto
1	AcegasApsAmga	00930530324	Collaborazione nella realizzazione dei laboratori su educazione ambientale previsti nei progetti delle singole sedi di cui al presente Programma, con particolare riferimento al ciclo dei rifiuti e alla gestione dell'acqua;	SAP INTERLAND-SAP QUERCIAMBIENTE-SAP LA QUERCIA
2	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS VIVIANA	01280530328	Il partner metterà a disposizione il proprio sito agricolo di Via di Peco a Trieste, per la realizzazione delle opere e lavori di riqualificazione in prospettiva di utilizzo didattico del sito	SAP INTERLAND. SAP QUERCIAMBIENTE-SAP LA QUERCIA

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

**10) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Non compilare

**11) Eventuali tirocini riconosciuti**

Non compilare

**12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente IAL FVG

Si allegato i file: COMPETENZE\_Ial13-13.pdf e ALTRO\_AutocertificazioneIal13-13.pdf

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

Dati sede:

La formazione generale si terrà presso la sede della SAP "Querciambiente", cod 173411, in Via Cavalieri di Malta ,3, 34015 Muggia (TS)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

Dati sede/i:

La Quercia – Via del Ponzanino, 14/a Trieste

Querciambiente – Via Cavalieri di Malta, 3 – Noghère Muggia (TS)

Interland Consorzio – Via dei Burlo, 1 - Trieste

15) *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

**Metodologie generali previste da Sistema di Formazione accreditato**

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);
- formazione a distanza o "on line" asincrona (opzionale): prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

**MODALITÀ ON LINE**

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di **42 ore**, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.



La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di **72 ore**, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità "a distanza" o "on line" sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità "on line", saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

### **Struttura:**

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

- "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
- "Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
- "**Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile**" (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);
- "Valorizzazione dell'esperienza"

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali;
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.  
 Ogni incontro sarà registrato su apposite schede presenza predisposte per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)**

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 6) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.  
 A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>N. O</b>
1° e 2° Modulo: <i>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</i> <i>“Conoscenza dei bisogni del territorio del Comune di Trieste e del Comune di Muggia”</i> <i>“Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto”</i> <sup>1</sup>	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	6
3° Modulo: <i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i>	Il modulo sulla sicurezza è dedicato alla presentazione di concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (modulo base 4 ore). Inoltre ai volontari verrà assicurato il corso di formazione rischio medio per le attività da svolgere outdoor. I contenuti riguarderanno i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Gli argomenti verranno trattati dal formatore in collaborazione con il RSPP delle SAP. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	12
4° Modulo: <i>“L'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il Piano annuale SCU 2021:l'ambito di azione e gli obiettivi</i>	Conoscere gli obiettivi e i target dell'Agenda Sviluppare i target riferibili alla programmazione del servizio e delle attività	4
5° Modulo: <i>“Progettare percorsi educativi e didattici con bambini e adolescentii”</i>	Gli incontri hanno lo scopo di fornire al volontario le conoscenze e gli strumenti, le tecniche e le modalità per fare educazione ambientale con i destinatari del progetto.	7

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

		Saranno inoltre sviluppati concetti di basi di pedagogia generale e della realizzazione di Progetti educativi individuali, anche con riferimento ai soggetti fragili.		
6° Modulo: "Strumenti e tecniche per la comunicazione efficace"		L'incontro avrà come finalità quella di fornire ai volontari i principi di base e la conoscenza delle tecniche e degli strumenti fondamentali per facilitare la comunicazione tra gruppi di interesse, anche composti da soggetti di natura diversa (privati cittadini, istituzioni pubbliche, ecc.)	4	
7° Modulo "la co-programmazione e co-progettazione tra l'Istituzione pubblica e il terzo settore"		L'incontro avrà come finalità quella di presentare ai volontari il nuovo quadro normativo della Riforma del Terzo settore e gli strumenti concreti per attivare processi collaborativi con la PA.	4	
8° Modulo: "Progettare e gestire il verde"		Il modulo progettare e gestire il verde si occuperà di fornire ai volontari nozioni di base sulla cura e sulla gestione del verde.	4	
9° Modulo: "Progettare percorsi di educazione alla biodiversità"		L'incontro avrà la finalità di fornire ai volontari le nozioni e le informazioni riguardanti le tecniche e modalità per realizzare percorsi di educazione alla biodiversità anche approfondendo una serie di case history e buone pratiche nazionale e locali	8	
10° Modulo: "Cittadinanza attiva e rigenerazione urbana. Significati ed esempi"		L'incontro avrà la finalità di fornire ai volontari esempi e riferimenti di pratiche di progettazione dal basso e cittadinanza attiva sui temi della salvaguardia ambientale e di rigenerazione e riqualificazione urbana. In particolare si analizzeranno quali azioni e contesti sono in grado di favorire la nascita e diffusioni di azioni bottom up e aumentare la responsabilità ambientale di chi vive in città, anche in relazione alla nascita di esperienza di gestione condivisa di siti naturalistici.	4	
11° Modulo: "Sensibilizzazione ambientale 2.0: blog, social networks e strumenti open source"		L'incontro avrà la finalità di fornire ai volontari una panoramica degli strumenti web oggi disponibili: Facebook, Instagram, World Press e mappe open source, ecc.	2	
12° Modulo: "La gestione dei rifiuti nella provincia di Trieste"		L'incontro avrà la finalità di fornire ai volontari le nozioni e le informazioni riguardanti le tecniche e modalità per la gestione dei rifiuti, valorizzando le buone pratiche che individuano il rifiuto come risorsa e quindi in una prospettiva di economia circolare.	3	
13° Modulo: "La gestione sostenibile del territorio"		L'incontro si propone la finalità di fornire ai volontari quei principi di base e la conoscenza delle tecniche e dei strumenti fondamentali per la gestione sostenibile del territorio con esempi pratici e concreti.	2	
14° Modulo "Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario"		Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro sul bilancio delle competenze acquisite e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.	12	

--	--	--	--

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli**

5 Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione voce 19
<p>Luigi Leone, San Giovanni Rotondo (FG), 26/10/1987</p>	<p><b>COMPETENZE</b> Docente qualificato ai sensi del decreto interministeriale 06/03/2013 (requisiti docenti corsi sicurezza).</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>Novembre 2016</b> Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere Civile e Ambientale</p> <p><b>Aprile – Giugno 2016</b> MASTER di Alta Formazione MASGI in Sistemi di Gestione Integrati per la Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza (riconosciuto AICQ-SICEV n.174 per la figura del QHSE Integrated System Responsible).</p> <p>Abilitazione al ruolo di Lead Auditor (Auditor Interno ed Esterno) Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia Accreditati AICQ-SICEV (accreditato da Accredia).</p> <p>ISTUM – Istituto di studi di Management</p> <p><b>Luglio 2016</b> Laurea Magistrale in INGEGNERIA CIVILE LM-23 presso L'Università degli Studi di Trieste</p> <p><b>ESPERIENZE</b></p> <p><b>Da Maggio 2018 ad oggi</b></p>	<p>“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (3° modulo)-</p>

	<p>SYNERGICA S.R.L. – CONSULENZA E FORMAZIONE</p> <p>Consulenza aziendale sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il D.Lgs 81/08 e</p> <p>Docente sulla formazione specifica per i lavoratori relativa ai corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FORMAZIONE GENERALE</li> <li>• FORMAZIONE SPECIFICA BASSO - MEDIO - ALTO RISCHIO</li> <li>• AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI</li> <li>• SICUREZZA NEI CANTIERI STRADALI E POSA DI SEGNALETICA PER ADDETTI E PREPOSTI</li> <li>• VERIFICA ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO E IMBRACATURA CARICHI</li> <li>• MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO DEI PONTI SU RUOTE</li> <li>• FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA VERIFICA DI SCAFFALATURE INDUSTRIALI</li> </ul>	
<p>Parisini Dario, Trieste 31/12/56</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Trentennale esperienza in ruoli di direzione aziendale e di coordinamento tecnico di specifici servizi.</p> <p>Esperienza nella progettazione di servizio di sviluppo di comunità e di servizio civile. Attività di rete e di coordinamento tra organizzazioni di natura diversa (cooperative, istituzioni pubbliche e associazioni), anche all'interno di tavoli istituzionali (Piani di Zona) coordinamento e direzione</p> <p>Esperienza maturata nell'ambito di progetti di sviluppo di economia sociale anche transfrontaliera e internazionale</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>1976</b> Diploma Istituto Tecnico Commerciale – Specializzazione Commercio estero</p>	<p>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</p> <p>“Conoscenza dei bisogni del territorio del Comune di Trieste e del Comune di Muggia”</p> <p>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</p> <p><b>(1° e 2° Modulo)</b></p> <p>“La co-programmazione e co-progettazione tra l’Istituzione pubblica e il terzo settore”</p> <p><b>(7° Modulo)</b></p>

	<p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p><b>Dal 1998</b> Presidente del Consorzio Interland</p> <p><b>Dal 2000</b> Presidente della cooperativa Querciambiente</p> <p><b>Da Novembre 2003</b> Responsabile della progettazione per il Servizio Civile</p> <p><b>Dal 2017</b> Coordinatore del progetto Orti di Massimiliano – filiera corta per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo <b>sostenibile nella provincia di Trieste.</b></p>	
<p>Neami Nicoletta Trieste, 18/05/1977</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Animatrice/tecnico di laboratori creativi</p> <p>Tecnico/tutor dell'inserimento lavorativo soggetti svantaggiati.</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>1998</b> Diploma presso Liceo sociopsicopedagogico "G.CARDUCCI"</p> <p><b>ESPERIENZE</b></p> <p>Dal 2002 socia- lavoratrice per Querciambiente Soc Coop Soc. con incarichi di :</p> <p>-Responsabile EcoSpace – coop. Querciambiente- Esperta nella conduzione di laboratori e animazione sulle tematiche della educazione ambientale e del riciclo creativo dei rifiuti.</p> <p>-Referente per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati</p> <p>Dal 2011 OLP dei progetti di Servizio Civile</p>	<p>“Progettare percorsi educativi con bambini e adolescenti” (5° Modulo)</p>
<p>Busolini Roberta Tolmezzo (UD) 08/10/1979</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Psicologa Coordinamento strutture e servizi socio educativi Educatrice</p>	<p>“Progettare percorsi educativi con bambini e adolescenti” (5° Modulo)</p>

	<p><b>TITOLI</b>                  Laurea in Psicologia indirizzo in psicologia dello sviluppo ed istruzione, conseguita presso l'Università degli Studi di Trieste                  Iscrizione n° 969 del 9/2/2007 all'Albo Regionale del F.V.-G degli psicologi</p> <p><b>ESPERIENZE</b>                  Attualmente referente doposcuola "10 e lode" della Cooperativa La Quercia.                  Educatrice progetto educativo/scolastico finalizzato a contrastare la dispersione scolastica – Cooperativa La Quercia.</p> <p>Da settembre <b>2010 a luglio 2016</b>                  educatrice/referente presso lo Spazio Gioco/ Ludoteca Scubidù</p>	
<p>Castorina Alessandro                  Trieste, 5/03/1973</p>	<p><b>COMPETENZE</b>                  Giardiniere specializzato</p> <p><b>TITOLI</b>                  Corso bonifica amianto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso e conduzione piattaforme aeree</li> <li>- Abilitazione uso DPI 3° categoria</li> <li>- Formazione cantieri stradali</li> <li>- Corso di movimentazioni carichi</li> <li>- Corso simulazione emergenze – sversamento sul territorio</li> <li>- Corso di leadership</li> <li>- Corso Identità e valore in azienda – Strumenti e dati per sensibilizzare rispetto alla mission aziendale – inserimento lavorativo</li> </ul> <p>Studi presso scuola di Agraria presso IL Parco di Monza</p> <p>Diploma di scuola Media Inferiore</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p><b>Dal 2013</b>                  Referente tecnico del servizio manutenzione verde della coop. Querciambiente.                  Tutor nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel settore manutenzione aree verdi.                  Manutentore del verde specializzato presso ditta "Verde Sgaravatti", con mansioni di caposquadra – presso Parco di Miramare (TS) (10 anni);</p>	<p>"Progettare e gestire il verde"  <b>(8° Modulo)</b></p>

<p>Sesso Michela, Palmanova (UD) 13/02/78</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Agronomo esperto della progettazione e manutenzione delle aree verdi per conto di cooperative sociali</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>Dicembre 2010</b> Dottorato in Scienze Chimiche Ambientali presso Università degli Studi di Trieste</p> <p><b>Luglio 2007</b> Laurea Magistrale in Scienze Naturali presso Università degli Studi di Trieste</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p><b>Dal 2016 ad oggi</b> Responsabile tecnico settore progettazione/ manutenzione aree verdi presso Querciambiente Soc. Coop. Soc</p> <p><b>Dal 1/09/2005 al 31/12/2005</b> Attività Vivaistica presso Garden Service Miramare</p> <p><b>Da Luglio 2013 a Luglio 2014</b> Progettista "Giardino Diffuso" presso Agricola Monte San Pantaleone</p> <p><b>Da Dicembre 2012 a Marzo 2013</b> Consulente botanico "Giardino Sensoriale" presso Arch. Mina Fiori</p>	<p>"Progettare e gestire il verde" (8° Modulo)</p> <p>"Progettare percorsi di educazione alla biodiversità" (9° Modulo)</p> <p>"La gestione sostenibile del territorio" (13° Modulo)</p>
<p>GIOVANNA VENIER Aviano (PN), 05/12/1969</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Responsabile processo area formazione e sviluppo</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>1996</b> Laurea Specialistica in Psicologia dello Sviluppo e dell' Educazione</p> <p><b>1998</b> Operatore di training autogeno</p> <p><b>1998</b> Gestione delle risorse umane</p> <p><b>2001</b> Bilancio delle competenze</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p>	<p>"Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario" (14° Modulo)</p>



	<p><b>Fino al 1998</b> formatore socio-sanitario presso Casa di Riposo "Serena" (PN).</p> <p><b>Fino al 2000</b> Formatore e selezionatore presso COOP FAI-Porca (PN).</p>	
<p>Milic Enrico Maria Trieste, 5/11/1976</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Antropologo esperto della comunicazione.</p> <p>Gestione sociale e contenutistica di community on line, esperto nella promozione di campagne in campo turistico e agroalimentare</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>Da dicembre 2016 a luglio 2017</b></p> <p>Programma Executive in Wine Business and Management</p> <p>Mib Trieste</p> <p>Tra i contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione del turismo enogastronomico</li> <li>▪ Marketing della fiera</li> <li>▪ Gestione aziendale</li> </ul> <p><b>Settembre 2017</b> Master in Antropologia sociale</p> <p><b>Maggio 2015</b> Laurea in Storia contemporanea</p> <p>ESPERIENZE SPECIFICHE</p> <p><b>Da Ottobre 2012 ad oggi</b> Responsabile animazione e comunicazione - manager di tre progetti Italia-Slovenia sullo sviluppo rurale.</p> <p><b>Dal 2013</b></p> <p>Ricercatore su potenzialità e azioni per lo sviluppo dell'agricoltura sociale in provincia di Trieste.</p>	<p>“Strumenti e tecniche per la comunicazione efficace” (6° Modulo)</p> <p>“Sensibilizzazione ambientale 2.0: blog, social networks e strumenti open source” (11° Modulo)</p>

	<p>Amministratore e socio di una agenzia di formazione sulla cultura della campagna – cibo.si – sede Pliskovica (Slovenia)</p>	
<p>Crupi Valentina, Trieste 28/07/82</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Architetto e urbanista, ricercatore esperto di pratiche di progettazione urbana resiliente ai cambiamenti climatici</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p>Laurea specialistica in Architettura</p> <p>Dottorato di ricerca in Urbanistica</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p>Collaboratore alla didattica presso i corsi di urbanistica all'Università di Trieste e Venezia</p> <p>Da novembre 2018 collaborazione allo sviluppo del progetto Orti di Massimiliano e pratiche di agricoltura sociale a Trieste</p> <p>Tutoraggio a workshop progettuali di urbanistica per studenti universitari</p>	<p>"L'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il Piano annuale SCU 2021: l'ambito di azione e gli obiettivi (4° Modulo)</p> <p>"Cittadinanza attiva e rigenerazione urbana. Significati ed esempi" (10° Modulo)</p>
<p>Paolo dal Maso  Trieste, 24/12/1956</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Ingegnere, esperto in gestione ambientale e servizi di igiene urbana e rifiuti</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>Albo Ordine Ingegneri n. A1495 dal 1981</b></p> <p><b>1980</b></p> <p>Laurea in ingegneria meccanica Università degli Studi di Trieste</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p><b>Dal 2019</b> Direttore generale Coop. Querciambiente.</p> <p>Da aprile 2017 ad oggi: libero professionista</p> <p>• <b>Dal 2014 al 2017:</b> AcegasApsAmga Spa – Trieste e Padova come Direttore Direzione Ambiente</p>	<p>L'incontro avrà la finalità di fornire ai volontari le nozioni e le informazioni riguardanti le tecniche e modalità per la gestione dei rifiuti, valorizzando le buone pratiche che individuano il rifiuto come risorsa e quindi in una prospettiva di economia circolare" (12° Modulo)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dal 2004 al 2014:</b> Acegas–Aps Spa – Trieste e Padova come Direttore Divisione Ambiente</li> <li>• <b>Dal 1998 al 2004:</b> AC.E.GA.S. Spa – Trieste come Direttore Divisione Ambiente</li> <li>• <b>Dal 1998 al 1999:</b> AC.E.GA.S. Spa – Trieste come Dirigente Gestione Calore</li> <li>• <b>Dal 1997 al 1998:</b> AC.E.GA.S. Spa – Trieste come Responsabile Divisione Ambiente</li> <li>• <b>Dal 1996 al 2000:</b> AC.E.GA.S. Spa – Trieste come Responsabile Alta Sorveglianza e Ingegnere Capo lavori di costruzione inceneritore</li> <li>• <b>Dal 1991 al 1997:</b> A.C.E.G.A. – Trieste come Responsabile Area Progettazione impianti Gas <b>Acqua</b></li> <li>• <b>Dal 1988 al 1991:</b> A.C.E.G.A. – Trieste come Responsabile Esercizio impianti Acqua</li> <li>• <b>Dal 1985 al 1991:</b> A.C.E.G.A. – Trieste come Responsabile Telecontrollo impianti Gas–Acqua</li> <li>• <b>Dal 1983 al 1985:</b> Assicurazioni Generali Spa – Trieste come Progettista Automazione Lavoro di Ufficio</li> <li>• <b>Dal 1982 al 1983:</b> Daneco – Danieli Ecologia SpA – Udine come Progettista impianti di depurazione</li> </ul>	
--	---	--

*18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

*Nel caso di PROGETTO SENZA GMO non compilare la voce 19 e provvedere a cancellare tutti i suggerimenti dei box delle sottovoci*

**19) Giovani con minori opportunità**

SI
----

*19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Attestazione ISEE in corso di validità

**19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi**

*da allegare lettera d'intenti (ASSICURAZIONE\_.pdf redatto sulla base dei file Letteradintenti\_DenominazioneCompagniaAssicuratrice.pdf)*

**19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)**

- Azioni di informazione e sensibilizzazioni svolte con continuità
- Campagna di informazione specifica per progetto e bando

Per intercettare i giovani con minore opportunità (difficoltà economiche) e per favorirne la partecipazione, si incentiveranno campagne informative di sensibilizzazione concentrandole soprattutto nei quartieri periferici collocati tra Muggia e Trieste (Borgo S. Sergio, Valmaura, Altura, ecc.) e limitrofi alla SAP di Muggia e via di Peco.

Canali preferenziali:

- centro dell'impiego per intercettare i giovani (18-27);
- Habitat Microarea e Portierato sociale di Borgo S. Sergio, Valmaura, Muggia.
- Servizi sociali dei Comuni di Trieste e Muggia e Servizio per l'inclusione e l'inserimento lavorativo del Comune di Trieste
- Dipartimento Salute mentale Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Dipartimento delle Dipendenze Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- pagina web e facebook Di Interlnad Consorzio, Querciambiente, la Quercia e di tutte le cooperative consorziate

**19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)**

- Ulteriori risorse umane (rispetto a quelle descritte alla voce 6.4)
- Iniziative di sostegno
- Altre misure di sostegno

Si prevede, per la particolare categoria di operatori volontari con minori opportunità), di dedicare n. 28 ore di formazione aggiuntiva a cura dell'olp. Queste ore saranno finalizzate all'accrescere le competenze chiave di cittadinanza e in particolare:

- le competenze digitali (12 ore), cioè la capacità a utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale e utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- competenze sociali e civiche (8 ore), il sapere agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità (8 ore): risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse

**20) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E.**

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

**VOCE 21) DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI INSERIMENTO “Certificazione Ente Titolato 13-13” alla voce 12)**

21) *Tutoraggio*

SI
----

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il tutoraggio accompagnerà i partecipanti negli ultimi tre mesi del Servizio civile per n. 21 ore realizzate in sessioni di gruppo e 4 in incontri individuali.

Le 21 ore in compresenza saranno suddivise in cinque incontri/moduli, 5 della durata di tre ore e 1 della durata di due, da realizzarsi due incontri nel terzultimo mese, due nel penultimo mese e tre nell'ultimo.

I colloqui individuali verranno realizzati in relazione ai bisogni individuali emersi nell'ambito dell'intero percorso, con particolare attenzione alla costruzione e verifica del Progetto professionale individualizzato.

Di seguito vengono descritti i titoli e gli obiettivi dei singoli moduli. I contenuti e le attività vengono illustrate al successivo punto.

1° modulo: Presentazione del percorso di tutoraggio, dei contenuti, degli obiettivi e dei tempi di realizzazione - 2ore

Obiettivo: motivare gli operatori volontari ad un ruolo proattivo nella transizione dall'esperienza del Servizio civile alla successiva fase formativa o professionale

2° modulo: le competenze fondamentali per la realizzazione di sé: sapere (conoscenze), saper fare (competenze tecniche), saper essere (competenze trasversali) – 3 ore

Obiettivi: conoscere le componenti del ruolo professionale, al fine di costruire il proprio profilo di occupabilità.

3° modulo: dalla teoria alla pratica per la costruzione del profilo professionale – 3 ore

Obiettivi: esplorare la congruità fra il profilo professionale e le attuali motivazioni, interessi, disponibilità, risorse e vincoli per iniziare a costruire il proprio “Progetto professionale”.

4° modulo: il mercato del lavoro, servizi e risorse per il lavoro, l'informazione e l'orientamento – 3 ore

Obiettivi: conoscere il mercato del lavoro, le opportunità di informazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo offerte dai servizi pubblici e privati, gli incentivi per le assunzioni come doti di cui si è portatori per il datore di lavoro e le possibilità offerte dall'autoimprenditorialità.

5° modulo: il Progetto professionale in uscita dal Servizio civile – 2 ore

Obiettivi: costruzione di un Progetto professionale personalizzato per favorire l'inserimento lavorativo dopo il periodo del servizio civile.

6° modulo: fattibilità e adeguamento del Progetto professionale - 2 ore

Obiettivi: verificare la congruità del Progetto professionale in rapporto ai contesti di un possibile inserimento professionale.

7° modulo: azioni per la realizzazione del Progetto professionale e sintesi del percorso – 2 ore

Obiettivi: acquisire gli strumenti idonei per avviare le azioni necessarie alla realizzazione del Progetto professionale.

Al termine del 7° modulo verrà fatto un momento di valutazione e sintesi del percorso.

**Metodologia e strumenti**

Durante gli incontri, si alternano lezioni frontali con utilizzo di slides e filmati e esercitazioni, lavori di gruppo, role-playng, discussioni guidate, ecc. Gli allievi avranno la possibilità di utilizzare PC e internet per la produzione individuale, le ricerche e la comunicazione con il docente

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 11 ore, pari al 50% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

### **21.2) Attività obbligatorie (\*)**

- a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013**

Questa parte viene affrontata dai primi tre moduli.

Con il primo modulo si intende costruire una situazione nella quale il giovane può divenire attore del proprio percorso di pianificazione del futuro. Sarà sensibilizzato alla comprensione che il tutoraggio ha una doppia valenza sia di percorso che di processo. Le tematiche affrontate saranno di natura orientativa e contribuiranno a mettere a fuoco la propria occupabilità, aumentando la consapevolezza delle esperienze, delle conoscenze, delle competenze tecniche formali ed informali e delle competenze trasversali, che la costituiscono e di cui spesso si ha una percezione frammentata e perciò inadeguata per una efficace ricerca del lavoro. Ma mentre il giovane potenzia la coscienza delle risorse e dei vincoli personali e professionali, incrementa nello stesso tempo il senso di autoefficacia ed impara ad auto orientarsi nel proprio spazio di vita e di lavoro, processo che dovrà accompagnarlo lungo tutto l'arco della vita per effettuare scelte e decisioni consapevoli nelle varie transizioni da studio al lavoro, da lavoro a lavoro e così via.

Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

- b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.**
- c.** Il percorso di tutoraggio è stato pensato per realizzare un Progetto professionale personalizzato per favorire l'inserimento lavorativo dopo il periodo del servizio civile. Con il quinto modulo si definisce dapprima cosa è un progetto professionale, specificandone le caratteristiche e gli elementi che deve contenere (obiettivi, dimensione temporale, risorse e vincoli, contesto di riferimento). Si accompagna il volontario nella costruzione del suo



Progetto professionale, esplicitando sia il percorso da seguire con le varie fasi sia le competenze di processo che si acquisiscono “facendo”. Si incentiva il giovane a recuperare e valorizzare le risorse personali, i punti di forza e le competenze progettuali già in possesso, integrandoli con le informazioni, le competenze e la conoscenza di sé acquisite durante il percorso.

Nel sesto modulo il volontario viene accompagnato a mettere in relazione i contenuti del suo progetto con i molteplici aspetti di realtà del contesto professionale prescelto. Ad esempio vanno valutate le effettive competenze richieste: dalla rilevanza di una specifica formazione alla capacità di lavorare in gruppo, all'autonomia, alla leadership, alla responsabilità, alla gestione dello stress, alla reale disponibilità a fronteggiare eventuali possibili vincoli quali orari, spostamenti, disponibilità finanziaria, ecc. Questa fase viene realizzata attraverso visite e ricerche sul campo e interviste con testimoni privilegiati e/o approfondimenti documentali anche via web. Qualora il volontario individui gap o incongruenze viene sostenuto nell'adeguamento o nella ridefinizione del suo progetto.

Con il settimo modulo si presenta una panoramica complessiva delle azioni possibili per avviare concretamente il Progetto professionale. Attraverso discussioni, lavori di gruppo, role-playing si procede all'individuazione di punti forza e punti di debolezza da implementare, per sostenere nel volontario motivazione e ruolo proattivo. Si ipotizzano esercitazioni sul lavoro di gruppo, sulla gestione del colloquio di selezione, sulla gestione dei CV, sul timing delle azioni da realizzare, ecc.

**d. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.**

Questa attività viene sviluppata nel quarto modulo. Si presenta l'andamento del mercato del lavoro, evidenziando la complessità attuale dovuta alla globalizzazione e alle relazioni dinamiche fra le variabili che incidono sulla domanda e offerta di lavoro. Si affronta anche con un lavoro di ricerca individuale l'esplorazione dei settori professionali di interesse rispetto alle caratteristiche lavorative e all'occupabilità. Si analizzano i pro e i contro del concetto di flessibilità lavorativa, intesa sia come opportunità di miglioramento sia come necessità di transizione imposta dal mercato, che rende debole l'aspettativa del “posto fisso”. Il volontario esplora, con lavoro individuale o di gruppo, la funzione dei possibili ammortizzatori (sociali e personali) necessari a fronteggiare le transizioni. Il volontario viene sostenuto nel riconoscimento e nella costruzione della mappa dei servizi informativi e di orientamento presenti nel proprio territorio. Si entra nel merito di come può realizzarsi la ricerca del lavoro anche avvalendosi dei servizi deputati al matching fra lavoratori e datori di lavoro.

**21.3) Attività opzionali**

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che

costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a livello nazionale a titolo di esempio il progetto CoopUP ([www.coopup.net](http://www.coopup.net)). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al *co-working*, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della *sharing economy*.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

**a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee**

Si prevede di accompagnare i giovani volontari a visitare i seguenti servizi pubblici e privati che si occupano di accesso al mercato del lavoro:

- Centro per l'Impiego di Trieste;
- Centro di Orientamento Regionale di Trieste;
- Servizio integrazione e Inserimento lavorativo del Comune di Trieste;
- Informagiovani Lavoro Trieste
- Agenzie interinali presenti nel territorio della Provincia di Trieste

**b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato**

Durante l'incontro di presentazione con il Centro per l'impegno o in momento successivo si provvederà a presentare il percorso di servizio civile ed in particolare il percorso di tutoraggio svolto dai giovani volontari ai referenti del servizio pubblico e a fornire agli

stessi le copie del certificato delle competenze e del progetto professionale personalizzato per ciascun volontario

**c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro**

**Progetto "ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO"**

Tra le attività di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di collaborazione/inserimento lavorativo compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, è prevista la presentazione del **progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro** da parte di **Assimoco**, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp.

Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo sul Servizio Civile Universale che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e opportunità di crescita lavorativa/professionale a tutti gli operatori volontari operanti sul territorio nazionale.

Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all'interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco.

La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito delle seguenti aree aziendali:

- Dipartimento Risorse Umane;
- Dipartimento Sviluppo Commerciale Partner;
- Agenzie del Gruppo.

in coerenza con gli obiettivi di progetto al fine di fornire un percorso di formazione e orientamento lavorativo/professionale. Il tirocinante sarà sempre affiancato da un tutor dipendente di Compagnia e svolgerà, in affiancamento allo stesso, le attività tipiche dell'area aziendale di riferimento.

Il percorso prevederà momenti periodici di confronto tra volontario e responsabile al fine di stimolare l'autovalutazione dell'andamento delle attività e il feedback continuo da parte del tutor.

Si prevede di agevolare i giovani volontari nella presentazione alle varie Agenzie interinali dei loro certificati delle competenze acquisite e del Progetto professionale personalizzato.

Attraverso l'Unione territoriale di Confcooperative Trieste si favorirà il contatto tra i giovani volontari e le cooperative aderenti e che operano nel territorio locale al fine di individuare possibili spazi occupazionali

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

Si allega il file: TUTOR\_AriellaGliozzo.pdf

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
Vincenzo De Bernardo (\*)

